



**DIREZIONE DIDATTICA
DON MILANI**

TRINITAPOLI (BT)



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Direzione Didattica Don Milani è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente (prot. 6863 del 04/11/2021) ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/12/2021 con delibera n.7-2021/22.

Il documento è stato aggiornato dal Collegio dei Docenti il 19/12/2023 e deliberato nel Consiglio di Circolo del 19/12/2023-



Ministero dell'istruzione e del merito

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio.....	p. 5
1.2. Caratteristiche principali della scuola.....	p. 8
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali.....	p. 11
1.4. Risorse professionali.....	p. 12

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Aspetti generali.....	p. 14
2.2. Priorità desunte dal RAV.....	p. 17
2.3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/15).....	p. 18
2.4. Piano di miglioramento	p. 19
2.5. Principali elementi di innovazione.....	p. 21
2.6. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR	p. 30

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita	p. 32
3.2. Curricolo d'Istituto, insegnamenti e quadri orario	p. 33
3.3. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa	p. 38
3.4. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale	p. 50
3.5. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale.....	p. 51
3.6. Valutazione degli apprendimenti.....	p. 55
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica.....	p. 56
3.8. Piano per la didattica digitale integrata.....	p. 63

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo.....	p. 65
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.....	p. 73
4.3. Reti e Convenzioni attivate.....	p. 74
4.4. Piano di formazione del personale docente.....	p. 78
4.5. Piano di formazione del personale ATA.....	p. 79



1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

La Direzione Didattica "Don Milani" promuove la scuola come luogo di crescita etica, sociale, culturale, favorendo lo sviluppo di persone libere, responsabili e partecipi alla vita di comunità.

Le finalità della scuola vengono definite mettendo al centro la **persona**, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per meglio comprendere i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare in linea con le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (2012), l'aggiornamento con *I Nuovi scenari* (2018) e le *Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"* elaborate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e d'istruzione.

I valori condivisi nei Documenti costituiscono motivo costante di ispirazione nelle scelte didattiche, per la costruzione di un **progetto formativo** in sintonia con le altre componenti educative, aperto all'interazione con il territorio per formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di una collettività solidale.

La scuola pone al centro del proprio operato l'educare alla **cittadinanza democratica**, all'accoglienza e all'inclusione, alla legalità, alla memoria, all'ambiente, alle tecnologie informatiche e alle risorse digitali, investendo nella formazione del futuro cittadino del mondo, con l'obiettivo di raggiungere la piena realizzazione personale in una condizione di convivenza pacifica e democratica.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

ANALISI E BISOGNI

La Direzione Didattica Statale "Don Milani" è ubicata nel comune di **Trinitapoli** (oltre 14 mila abitanti), nella provincia di Barletta-Andria-Trani.

Trinitapoli sorge su un territorio pianeggiante a ridosso del fiume Ofanto e ha sviluppato nel tempo un'economia prevalentemente agricola. Il territorio comunale è arricchito da un vasto patrimonio naturalistico e ambientale: "*la zona umida delle Saline di Magherita di Savoia*", la più estesa della Puglia e la seconda in Italia, dichiarata di valore internazionale ai sensi della "*Convenzione di Ramsar*", oltre che riserva naturale dello Stato italiano. Inoltre, il patrimonio storico e archeologico, rappresentato dagli Ipogei del Bronzo, costituisce un *unicum* al mondo.

Forte è il legame tra la scuola e il territorio di appartenenza attingendo da esso in termini culturali, sociali ed economici, rappresentando così una reale opportunità in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto vissuto.

La scuola si propone, inoltre, come "*motore di cambiamento e trasformazione*" intesa, quindi, come **comunità attiva**.

L'istituto scolastico, dislocato su **3 plessi**, gestisce una popolazione scolastica costituita complessivamente da circa 850 alunni, divisi tra **scuola dell'Infanzia** (14 sezioni in 2 plessi, nell'anno scolastico 2023/24) e **scuola Primaria** (28 classi in 2 plessi, nell'anno scolastico 2023/24).

L'utenza si caratterizza, quasi totalmente, per la presenza di alunni con cittadinanza italiana.

La popolazione scolastica risulta generalmente stabile sul territorio; si evidenzia un **calo demografico** in atto e un saldo migratorio negativo nell'ultimo quinquennio (dati ISTAT).

Le famiglie degli alunni hanno complessivamente discrete aspettative nei confronti della scuola, considerata non solo come servizio, ma anche come risorsa di promozione sociale e culturale.

La Direzione Didattica conta prevalentemente sulle risorse economiche ministeriali, a cui si sono aggiunti negli anni fondi europei PON-FSE e FESR che hanno consentito, tra l'altro, di allestire laboratori e potenziare le attrezzature informatiche edigitali. Soprattutto hanno reso possibile consentire il cablaggio di tutti i plessi.

Il Comune di Trinitapoli, con fondi di bilancio propri e con la contribuzione diretta delle famiglie, garantisce il servizio di refezione scolastica per 8 sezioni della Scuola dell'Infanzia (6 nel plesso Agazzi e 3 nel plesso Radice a.s. 2023/24) e 7 classi di scuola primaria, presso il plesso centrale, con apposite aule refettorio.

Altra fonte di finanziamento per la scuola è rappresentata dalla contribuzione attiva dei genitori al fine di garantire la copertura assicurativa degli alunni, lo svolgimento di uscite didattiche e viaggi d'istruzione e per il sostegno a progetti di potenziamento dell'offerta formativa. Per specifiche iniziative e progettualità è possibile il ricorso a sponsorizzazioni private.

Dal 2016 la Direzione Didattica Don Milani è **Scuola Polo per la Formazione Docenti nell'Ambito Puglia 10-BAT 3**. L'Istituto ha anche stipulato Convenzioni con le Università per tirocini formativi e percorsi di ricerca-azione e sperimentazione didattica.

Come **scuola innovativa**, per l'inclusione e il curriculum verticale, ospita docenti neo-assunti in anno di formazione e prova per l'attività di visiting.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19, a partire dal mese di marzo 2020, ha determinato importanti ricadute sull'organizzazione scolastica. L'esperienza della didattica a distanza ha messo ancora più in evidenza l'importanza dei rapporti con le famiglie, chiamate a rivestire un *ruolo nuovo* nell'interazione didattica, ma anche i numerosi limiti imputabili sia alle condizioni materiali (mancanza di dispositivi, scarsa connessione), sia alla non sempre adeguata dimestichezza con le nuove tecnologie.

RAPPORTI CON ENTI E PROGETTI

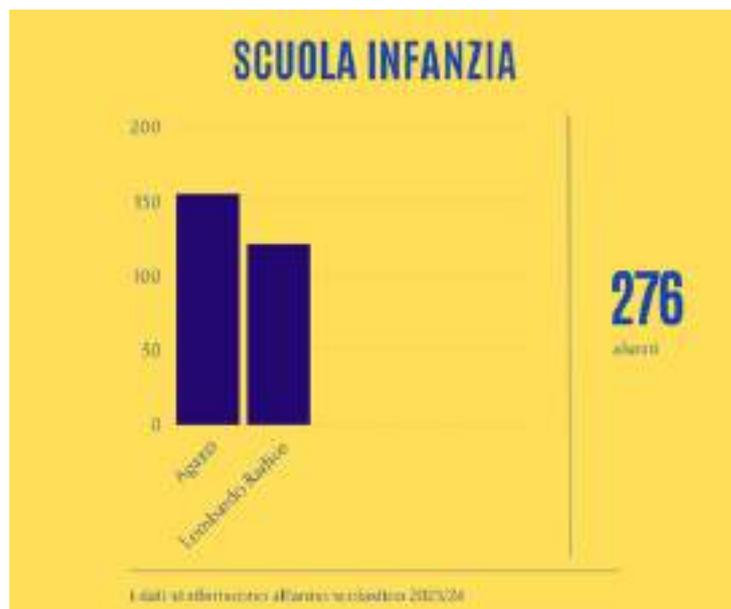
Al fine di potenziare e rafforzare l'idea di scuola inserita nel territorio e in grado di generare cambiamenti, l'Istituto ha avviato e consolidato **partnership** con diversi Enti: Comune di Trinitapoli, Università e Centri di formazione, Archeoclub d'Italia, CONI BAT, ASL, Piano Sociale di Zona "Tavoliere Meridionale", Consultorio Familiare E.C.C.I.A.S., Associazione Volontari Carabinieri, AVIS, Associazione Trinitapoli in Festa, Centro Volontari Arcobaleno, Parrocchie e istituti religiosi, Società di Storia Patria per la Puglia, Pro Loco, Caritas, Centro di Educazione Ambientale "Casa di Ramsar", Museo e Parco Archeologico degli Ipogei, Biblioteca Comunale, Associazione Tautor, Associazioni sportive, Cooperativa Lilith Med 2000.

Inoltre, è stato sottoscritto il **Patto educativo di Comunità** promosso dalla Direzione Didattica Don Milani in collaborazione, inizialmente, con il Comune di Trinitapoli, l'Archeoclub sezione di Trinitapoli e la Cooperativa Lilith Med 2000 (ente gestore della biblioteca comunale). L'accordo ha la finalità di attivare un processo territoriale integrato di prevenzione e contrasto ai fenomeni di povertà educativa, abbandono scolastico, fallimento formativo mediante la messa a sistema e la valorizzazione delle esperienze educative e culturali e delle risorse del territorio.

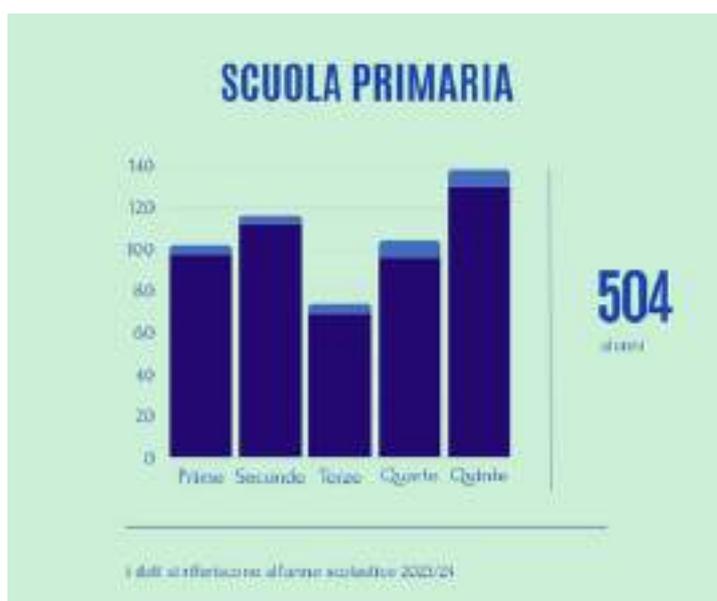
L'Istituto aderisce a diverse campagne territoriali e nazionali tra le quali: *M'illumino di Meno*, *Giornate per la sicurezza nelle Scuole*, *Sport di Classe*, *Scuola Attiva Kids Sport e Salute*, *SBAM*, *Palestranatura*, *Latte nelle scuole*, *Frutta nelle scuole*, *Safer Internet Day*, *Pi greco Day*, *Bullismo e Cyberbullismo*, *Marcia della Pace*, *Carnevale in Piazza*, *#ioleggoperchè*, *Piano strategico per la promozione della salute nella scuola della Regione Puglia*, *Progetto Pedibus*, *EduStrada*, *Plastic Free*, *SIC2SIC*, *Ragazzi di Puglia in visita al Consiglio Regionale*. Sono attive, per progetti e iniziative specifiche, collaborazioni con le Forze dell'ordine del territorio.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) 2022/2015 nasce grazie ad un **ampio e fattivo coinvolgimento e confronto** con enti istituzionali, associazioni e stakeholders. Per l'analisi, l'approfondimento e la stesura del Documento, il Collegio Docenti ha delegato un'apposita commissione. Sono stati sottoposti a famiglie e personale scolastico questionari specifici per l'elaborazione delle proposte. Per ogni altro approfondimento è disponibile materiale specifico sul sito web www.direzionedidatticadonmilani.edu.it

SCUOLA DELL'INFANZIA



SCUOLA PRIMARIA



1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto principale ha sede nell'edificio storico in via Cairoli, costruito agli inizi del '900, ed ospita gli Uffici di Presidenza, la Segreteria e gli Uffici amministrativi, oltre all'**Archivio Storico**.

Gli altri plessi, appartenenti alla Direzione Didattica, sono: **Lombardo Radice, Gianni Rodari e Agazzi**. Si tratta di edifici facilmente raggiungibili dagli alunni e dal personale scolastico vista la breve distanza dalla stazione ferroviaria e dalla fermata degli autobus delle linee extraurbane.

Istituto Principale

Indirizzo:	Via Cairoli, 78 - 76015 Trinitapoli (BT)
Codice meccanografico:	FGEE099004
Telefono:	0883.631144
Fax:	0883.635511
E-mail:	fgee099004@istruzione.it
PEC:	fgee099004@pec.istruzione.it
Sito web:	www.direzionedidatticadonmilani.edu.it
Facebook:	Direzione Didattica Don Milani Trinitapoli
YouTube:	Direzione Didattica Don Milani Trinitapoli

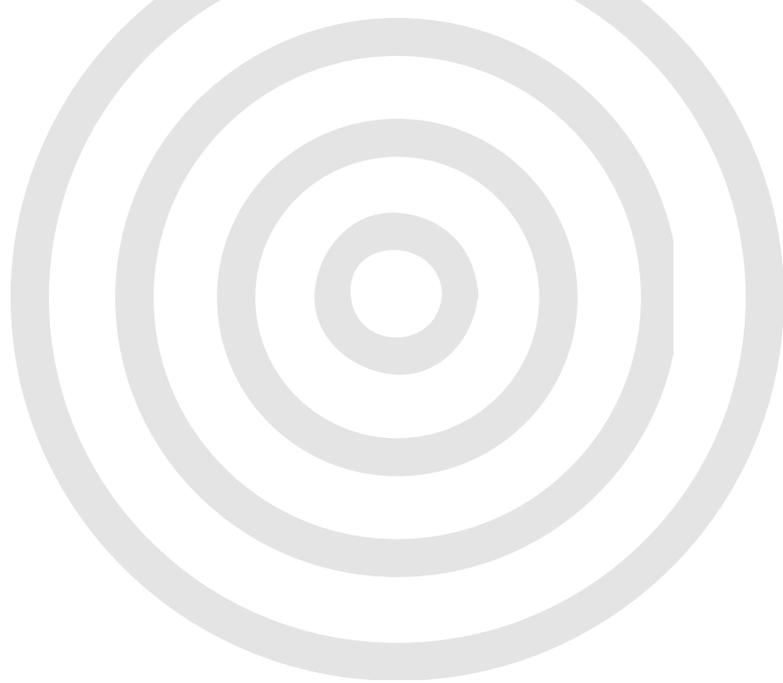
Il plesso Lombardo Radice ospita 10 classi di scuola primaria e 6 sezioni di scuola dell'infanzia, il plesso Agazzi 8 sezioni di infanzia (6 a mensa).

Gli edifici sono stati interessati negli ultimi anni da diversi interventi di efficientamento energetico e importanti lavori di miglioramento delle strutture.

Il servizio di scuolabus, inoltre, è garantito dal Comune di Trinitapoli.

Tutti i plessi sono dotati di rampe per il superamento delle barriere architettoniche e sono provvisti di scale di sicurezza esterne. Entrambi i plessi di scuola primaria, disposti su due piani, hanno in dotazione un ascensore. La palestra è ubicata solo presso la sede centrale.





SCUOLA DELL'INFANZIA

Plessi scolastici INFANZIA		
Agazzi Codice mecc. FGAA099021 ☎ 0883.631078	L.Radice Codice mecc. FGAA099054 ☎ 0883.632776	Rodari Codice mecc. FGAA099065 ☎ 0883.632188
🏠 Via De Gasperi,1 76015 Trinitapoli (BT)	🏠 Via L. Radice,1 76015 Trinitapoli (BT)	🏠 Via L. Radice,2 76015 Trinitapoli (BT)
🕒 Tempo scuola: 25 ore settimanali lun - ven 8:00-13.00 40 ore settimanali lun -ven 8:00 -16:00	🕒 Tempo scuola: 25 ore settimanali lun - ven 8.00 -13:00	🕒 Tempo scuola: 40 ore settimanali lun - ven 8.00 -16:00
Dati aggiornati a dicembre 2023		

Dall'a.s. 2023/24, il punto di erogazione del plesso Rodari è temporaneamente chiuso per lavori di realizzazione del Polo dell'infanzia. Le sezioni sono spostate al plesso Lombardo Radice.



SCUOLA PRIMARIA

Plessi scolastici PRIMARIA

Sede centrale Codice meccanografico FGEE099015 0883.631144	Lombardo Radice Codice meccanografico FGEE099015 0883.632776
Via Cairoli, 78 76015 Trinitapoli (BT)	Via Lombardo Radice,1 76015 Trinitapoli (BT)
Tempo scuola: 27 ore settimanali lun - gio 8:00-13.30 ven 8:00 - 13:00	Tempo scuola: 27 ore settimanali lun - gio 8:00-13.30 ven 8:00 - 13:00
40 ore settimanali lun -ven 8:30 - 16:30	

Dati aggiornati a dicembre 2023.

Dall'anno scolastico 23/24, le classi quarte e quinte prolungano l'orario delle attività, ogni martedì, fino alle ore 15.30.

1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nel plesso centrale e nel plesso Lombardo Radice sono state allestite due **aule innovative** complete di postazioni PC, biblioteca, sedute morbide, banchi configurabili in diverse modalità, attrezzature per la robotica educativa, LIM e schermo interattivo, kit per lo studio delle **STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e altre attrezzature scientifiche.

È disponibile anche un laboratorio musicale con strumenti mobili.

Le **lavagne interattive** sono disponibili per tutte le classi di scuola primaria e sono anche presenti in ogni plesso di scuola dell'infanzia.

Inoltre, nei plessi di scuola dell'infanzia, anche grazie alla sinergia con il Comune di Trinitapoli, ai fondi regionali per il diritto allo studio e al **progetto "zerosei"**, sono stati rinnovati gli arredi didattici (tavoli, sedie, armadi ad ante e a caselle) e sono state acquistate attrezzature tali da rendere gli spazi maggiormente funzionali e caratterizzarli per diverse attività (psicomotricità, drammatizzazioni, creatività).

È stata allestita, nel plesso centrale, un'aula docenti completa di biblioteca e postazioni pc con connessione internet.

Si è, infine, provveduto a riorganizzare l'Archivio Storico della scuola che può essere consultato su appuntamento.

Dati aggiornati a dicembre 2021



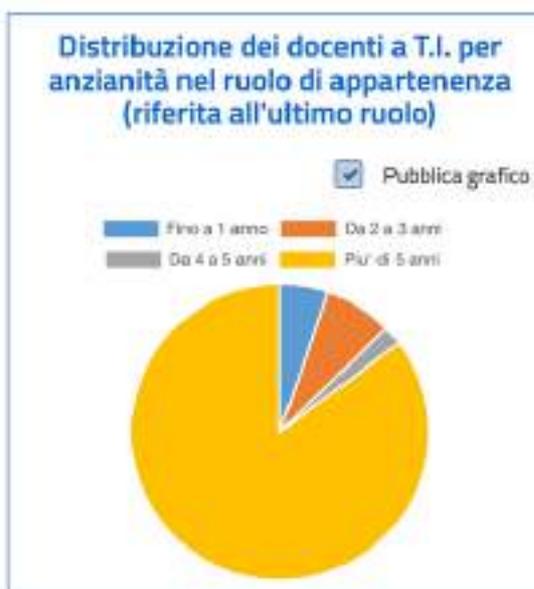
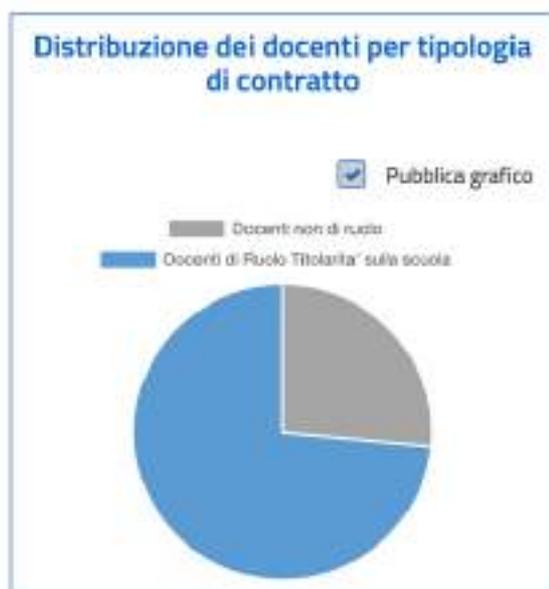
20	schermi interattivi Samsung flip 55 pollici con carrello	48	tablet Alcatel con scheda connessione internet
1	schermo interattivo 4K UHD 65" con pc integrato	12	tablet Lenovo con alloggiamento per dati mobili
2	postazioni fisse all-in-one	6	modem LTE con connessione mobile
10	Macbook Air da 12 pollici	6	unità di alloggiamento per ricarica dispositivi mobili (40+40)
10	notebook Lenovo 4 in 1	materiale per esperimenti scientifici, robotica educativa e insegnamento STEM	
30	ipad 10"		

1.4. RISORSE PROFESSIONALI

L'organico dei docenti curricolari, sia di scuola primaria che di scuola dell'infanzia, risulta essere particolarmente stabile, mentre l'organico di sostegno ha un'alta percentuale di mobilità. Di seguito i dati aggiornati:

Personale Docente		Dato estratto a dicembre 2022 dall'organico 2022/23
Scuola per l'infanzia		Posti
Docenti		33
Scuola primaria		Posti
Docenti		69

Distribuzione dei Docenti



Personale ATA		Dato estratto a dicembre 2022 dall'organico 2022/23
Organico ATA		Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO		4
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO		15
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI		1



2.LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. ASPETTI GENERALI

La mission principale della Direzione Didattica Don Milani è quella di “costruire” una scuola come laboratorio di progettazione didattica ispirato a principi di **ricerca-azione** che attivano processi di qualità, rispondenti alle prestazioni del servizio educativo e ai bisogni e alle attese degli alunni, delle famiglie, dei docenti, del personale ATA e del territorio.

La scuola mira a favorire la costruzione di una cultura nuova, in grado di fornire strumenti critici di decodifica della realtà. Essa viene ripensata come luogo di innovazione e ricerca, spazio aperto capace di cogliere dinamiche, temi e proposte, derivanti dal territorio e dalla **società complessa**, in grado di formare efficacemente i futuri cittadini del mondo. A tal fine si punta al potenziamento e al coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti in esperienze di didattica innovativa, quali, ad esempio, la Flipped Classroom (didattica capovolta), il Cooperative Learning (apprendimento cooperativo), la didattica laboratoriale e il Service Learning: metodologie più efficaci e rispondenti alle competenze delle giovani generazioni immerse nell'**era digitale**.

La programmazione didattica è il fulcro intorno al quale si costruisce una scuola di qualità che tiene conto delle specificità dei due ordini di scuola (infanzia e primaria), che accoglie e utilizza criteri di flessibilità dei tempi e delle modalità di integrazione degli alunni nelle sezioni/classi, delle esigenze di utenti e personale anche per quanto riguarda la documentazione e la verifica delle attività e dei risultati in una rinnovata ottica formativa.

La Direzione Didattica Don Milani, pertanto, punta ad essere:

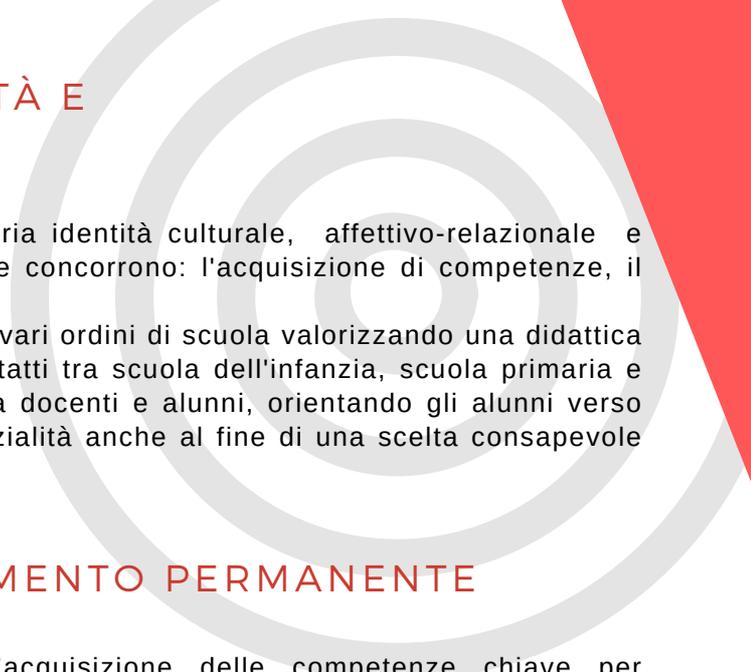
SCUOLA DELL'ACCOGLIENZA, DELL'INCLUSIONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

in cui non esistono discriminazioni per sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche, nella conoscenza e nel rispetto delle diversità; si favoriscono pari opportunità formative mediante percorsi flessibili riconoscendo, accogliendo e valorizzando le differenze individuali e culturali; si favorisce l'accoglienza degli alunni con particolari situazioni di disagio e di svantaggio e/o con bisogni educativi speciali.

A tutti gli alunni sono garantite uguali opportunità di crescita culturale e partecipazione alle attività proposte attraverso l'attivazione di tutte le strategie utili al recupero dello svantaggio.

Nella progettazione degli interventi educativi e didattici e nell'organizzazione generale dell'istituto viene seguito il principio della **centralità dell'alunno** per:

- garantire il diritto al successo formativo nonché lo sviluppo, la valorizzazione e la centralità della persona ponendo l'alunno al centro dell'azione educativa, differenziando e ottimizzando le proposte formative adeguandole alle esigenze di ogni alunno per far sì che ciascuno abbia la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- creare un clima positivo, sereno e stimolante, ricco di esperienze significative affinché gli alunni siano motivati e protagonisti attivi dei percorsi formativi proposti;
- rispettare l'unità psico-fisica dell'alunno, facendo in modo che la formazione tenda allo sviluppo integrale ed armonico della “persona”.



SCUOLA DELLA CONTINUITÀ E DELL'ORIENTAMENTO

che aiuta l'alunno a costruire e definire la propria identità culturale, affettivo-relazionale e sociale attraverso un processo continuo al quale concorrono: l'acquisizione di competenze, il vivere esperienze, il riflettere su di esse.

L'obiettivo principale è favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola valorizzando una didattica trasversale multidisciplinare, promuovendo i contatti tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I e II grado, attraverso incontri tra docenti e alunni, orientando gli alunni verso una progressiva conoscenza delle proprie potenzialità anche al fine di una scelta consapevole degli indirizzi di studi superiori.

SCUOLA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

che mette in atto i processi necessari all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, come previsto dalla *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/05/2018*.

SCUOLA DELL'APERTURA AL TERRITORIO

che valorizza le risorse presenti ponendosi in atteggiamento di collaborazione con le istituzioni, di accoglienza di eventuali proposte culturali e formative in linea con la progettazione d'Istituto. Tale apertura si realizza con attività curricolari ed extracurricolari, curate sia da docenti in servizio nell'Istituto, sia da associazioni culturali e/o enti privati (associazioni sportive, associazioni musicali, etc.). In questo modo la scuola diventa luogo di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature oltre l'orario del servizio scolastico.

Al riguardo, sono riconosciute, come parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, iniziative progettuali a carattere annuale da svolgersi in orario extra-scolastico e riguardanti in generale attività sportive, musicali, teatrali, informatiche e linguistiche, campi scuola estivi. Nella sua opera, l'Istituto ricerca la collaborazione costante dei genitori, titolari del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità. Sollecita, pertanto, ogni forma di partecipazione delle famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola, attraverso gli istituti e le forme previste nell'ambito degli organi collegiali.

SCUOLA DELLO "STAR BENE A SCUOLA"

progettando attività formative attente alle dimensioni affettive e sociali per lo sviluppo degli alunni e promuovendo atteggiamenti di rispetto, di accettazione dell'altro, di integrazione, di collaborazione e di condivisione.

SCUOLA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA

in grado di valorizzare:

- l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong learning*) perché la formazione in servizio costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti chiamati a formare gli alunni;
- la ricerca-azione nel campo educativo e didattico come strumento e risorsa per promuovere e realizzare processi di insegnamento-apprendimento mirati ed efficaci.

Le finalità che si pone l'Istituto sono:

► **promuovere il successo formativo di ogni alunno** attraverso

- l'acquisizione delle competenze chiave europee per la cittadinanza attiva e democratica e l'apprendimento permanente;
- la risposta individualizzata e personalizzata alle esigenze e ai bisogni degli alunni attraverso piani didattici mirati, interventi e iniziative culturali specifiche e integrate;
- la motivazione all'apprendere;
- la capacità di risolvere problematiche complesse (*problem solving*);
- l'acquisizione di un metodo di ricerca e di studio efficace che consenta agli alunni di orientarsi nella complessità ed effettuare scelte consapevoli (imparare a imparare);
- lo sviluppo dello spirito critico e del pensiero divergente;
- l'acquisizione dell'autonomia individuale;
- la valorizzazione dell'identità di ogni singolo alunno;
- l'offerta di opportunità di apprendimento per tutti gli alunni;
- l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa;
- la prevenzione dell'insuccesso scolastico.

► **promuovere una cittadinanza attiva** *“attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”* (Art.1, comma 7, Legge n.107/2015).

► **promuovere il benessere a scuola** educando

- al riconoscimento del proprio essere anche con l'accettazione dei propri limiti;
- all'affettività;
- alla salute e a una sana alimentazione;
- alla prevenzione delle dipendenze, del bullismo, del cyberbullismo e di ogni forma di violenza e discriminazione.

2.2. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

Risultati scolastici



PRIORITÀ
Favorire l'innovazione con l'introduzione di nuove metodologie didattiche per promuovere un apprendimento significativo.

TRAGUARDO
Mantenere il numero di docenti che partecipano a iniziative di formazione continua (elementari del 43,5 anno);
Mantenere il numero di docenti che partecipano al corso di aggiornamento (80%).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali



PRIORITÀ
Miglioramento degli esiti in linea con i dati nazionali (in riferimento a ISEE simile).

TRAGUARDO
Ridurre l'assenteismo in V classe per tutte le prove.
Ridurre l'assenteismo in tutte le classi seconde (transversale).
Aumentare il 3 di ottimi nelle categorie 4-5 (80%) e ridurre il 3 di ottimi nelle categorie 1 (Maturità) V classi.
Prestare ad un'attività scuola leggermente pratica rispetto al punteggio raggiunto.

Competenze chiave europee



PRIORITÀ
Sviluppo progressivo delle competenze di cittadinanza degli studenti (legalità, rispetto degli altri e del bene comune, promozione degli Agenda 2030).

TRAGUARDO
Coinvolgimento di tutte le classi di scuola primaria in progetti di educazione civica.
Rivoluzione di almeno una unità di apprendimento trasversale o livello di scuola.

2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Per la realizzazione del progetto formativo d'Istituto sono stati individuati, come prioritari, gli obiettivi formativi di seguito selezionati e frutto della condivisione del Collegio Docenti, tenendo conto dell'identità che la Direzione Didattica è venuta assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle priorità e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nei percorsi del Piano di Miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, di atteggiamenti solidali e di cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Grazie all'autovalutazione la scuola pianifica conseguentemente i percorsi e le azioni per raggiungere i traguardi prefissati nel Piano di Miglioramento, che, quindi, è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Nello specifico è predisposto un unico percorso in riferimento al **"Curricolo trasversale e interdisciplinare"**.

«Oltre le discipline» è un framework pedagogico-organizzativo che consolida il passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze con attenzione allo sviluppo di abilità cognitive, meta-cognitive e trasversali. L'approccio è *student-centered* e supera il modello trasmissivo grazie ad attività basate su una pratica laboratoriale pienamente integrata con la didattica curricolare nel normale orario delle lezioni, se del caso compattato e/o riorganizzato. Durante l'anno viene messa a punto una progettazione collegiale, scelto un tema di studio comune a tutto l'Istituto e definite Unità di Apprendimento trasversali e pluridisciplinari.

Ciò permette la realizzazione di un curricolo integrato e verticale ai due ordini di scuola che a questo afferiscono. Esso lega teoria, pratica e tecnica e si concretizza nella realizzazione di itinerari progettuali volti a costruire spazi di esperienza ad alto potenziale motivazionale, a valenza orientativa, col fine di promuovere competenze chiave.

Orizzonti di riferimento

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- Investire sul "Capitale Umano" ripensando i rapporti

Il percorso di miglioramento mira al raggiungimento delle priorità individuate attraverso attività poste in essere da tutti i docenti. In particolare, per la realizzazione del Curricolo Verticale di Istituto, si prevede la delega alla Commissione PTOF e al Nucleo interno di valutazione (NIV), composte da docenti di scuola primaria e da docenti di scuola dell'infanzia, che verificano il Curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali con particolare riguardo alla continuità del percorso educativo da 3 a 11 anni.



Di seguito sono elencati gli obiettivi di processo del percorso di miglioramento riferiti alle diverse aree di competenza:



CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Progettare unità di apprendimento quadrimestrali o annuali in modo trasversale e pluridisciplinari con specifici percorsi di monitoraggio e valutazione.



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Ripensare i tempi della didattica e riorganizzare gli spazi educativi in riferimento alla progettazione trasversale.



INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Attivare percorsi per la valorizzazione di ciascuno nel rispetto dei tempi e delle possibilità.



ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Rivedere l'organizzazione di sistema puntando ad una scuola aperta ai bisogni del territorio e rispondente al profilo dello studente secondo le competenze chiave europee.

2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO (PERCORSI DIDATTICI INNOVATIVI)

RICERCA-AZIONE SPAZI PER CAMBIARE

Il progetto "**Spazi per cambiare**" è un percorso di ricerca-azione sul curricolo implicito, la qualità dei contesti educativi, la regia educativa progettato e attuato in collaborazione con il *Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali e Scienze della Formazione dell'Università di Foggia*.

Il punto di partenza è la consapevolezza, così come delineato dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione, che *"il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni"*.

La ricerca-azione intende verificare l'**organizzazione degli spazi e dei tempi** come elementi di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e progettare nuovi luoghi di apprendimento e di didattica attiva attraverso lo studio, il monitoraggio e lo scambio di esperienze. Il progetto offre l'opportunità di avviare sperimentazioni di attività per la costruzione di ambienti di apprendimento, in linea con le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione e con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65, attraverso forme di confronto e collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, lo Staff regionali per le Indicazioni nazionali e con il Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento, partendo dalla valutazione di ambienti di apprendimento grazie ad alcuni parametri: benessere, flessibilità, senso di appartenenza, dimensione sociale. Il progetto di ricerca-azione si pone l'obiettivo della qualità e della fruibilità dei materiali prodotti, anche mediante l'organizzazione di un seminario regionale che presenti il percorso, i risultati ottenuti e l'efficacia nella gestione del progetto.

Uno dei punti di partenza è il **Manifesto "1+4" -Spazi educativi per la scuola del terzo millennio** presentato da Indire nel 2016 al convegno internazionale "*Spazi per l'apprendimento*".

Il progetto di ricerca-azione è in linea con l'idea degli spazi flessibili, promossa dall'iniziativa Indire *Avanguardie Educative* che viene già sperimentata con il desiderio di migliorare l'efficacia e la vivibilità degli spazi, facendo tesoro delle risorse disponibili e delle opportunità presentate.

La costituzione di una piccola rete di scuole, in un territorio contiguo e, per molti versi omogeneo, ha l'ambizione di proporre idee innovative, facendone un patrimonio di conoscenze trasferibili e praticabili su scala più ampia, attraverso la costruzione di innovativi setting didattici in coerenza con la costruzione e realizzazione di curricoli verticali.

AVANGUARDIE EDUCATIVE

Avanguardie educative è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE (l'Istituto che fin dall'anno della sua nascita ha indagato e sostenuto le esperienze educative più avanzate nel territorio nazionale) con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana, tenendo particolarmente conto dei fattori abilitanti e di quelli che ne ostacolano la diffusione.

I percorsi di innovazione ispirati dal Manifesto sono diventati le cosiddette **«Idee»** che le scuole aderenti al Movimento, confortate da un servizio di assistenza/coaching in modalità blended, adottano e sperimentano nei loro curricoli

Per approfondimenti si rinvia al sito web <https://innovazione.indire.it/avanguardieeducative>.

Nel prossimo triennio si prevede di adottare le seguenti *Idee* attraverso protocolli specifici rivolti alle classi o alle sezioni aderenti sulla base delle deliberazioni collegiali.

OUTDOOR EDUCATION (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Con il termine **Outdoor education** sono comprese una grande varietà di esperienze pedagogiche caratterizzate da didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola, impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola opera. L'offerta formativa dell'Outdoor education include, quindi, una grande varietà di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative, a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, tinkering, ecc.), fino a percorsi educativi profondamente ispirati alla tradizione nordeuropea.

Da questo punto di vista occorre precisare che non è sufficiente uscire dall'aula per poter parlare di Outdoor education. Infatti, in un'esperienza pedagogica di questo tipo non possono mancare:

- l'interdisciplinarietà;
- l'attivazione di relazioni interpersonali;
- l'attivazione di relazioni ecosistemiche.

Inoltre, con il termine Outdoor education non ci riferiamo soltanto ad esperienze che si svolgono in contesti naturali (giardino della scuola, parchi, fattorie, ecc.), ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei, piazze, parchi cittadini, ecc.), dove è garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento, nella sua interezza, del soggetto in formazione (dimensioni cognitiva, fisica, affettiva e relazionale).

TEAL- TECHNOLOGY ENHANCED ACTIVE LEARNING (SCUOLA PRIMARIA)

È una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer, per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione.

La **classe TEAL** prevede una serie di strumenti tecnologici da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche (ad es. ampiezza, luminosità, ecc.), con arredi modulari e quindi facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità. Spazi e tecnologie sono interconnessi.

Il protocollo TEAL prevede un'aula con postazione centrale per il docente; attorno alla postazione sono disposti alcuni tavoli rotondi che ospitano gruppi di studenti in numero dispari. L'aula è dotata di alcuni punti di proiezione sulle pareti ad uso dei gruppi di studenti.

Per favorire l'istruzione tra pari, i gruppi sono costituiti da componenti con diversi livelli di competenze e di conoscenze. Il docente introduce l'argomento con domande, esercizi e rappresentazioni grafiche. Poi ogni gruppo lavora in maniera collaborativa e attiva con l'ausilio di un device per raccogliere informazioni e dati ed effettuare esperimenti o verifiche.

DENTRO/FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING (SCUOLA PRIMARIA)

Si propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

Quando parliamo di **Service Learning**, ci riferiamo a un approccio pedagogico esteso su scala internazionale e basato su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale. Può essere definito come un insieme di progetti o programmi di servizio solidale, con una partecipazione attiva degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva ed è collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (incluso contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro).

Nello scenario di «Avanguardie educative» questo approccio consente di introdurre metodologie didattiche attive e alternative rispetto alla lezione frontale, riconfigurando gli spazi e i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento.

FLIPPED CLASSROOM (SCUOLA PRIMARIA)

L'idea-base della «flipped classroom» è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori.

In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore: il regista dell'azione didattica.

Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli alunni sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.

A tutti gli effetti il «flipping» è una metodologia didattica da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe. È importante che il tempo *guadagnato* in classe grazie al flipping venga usato in maniera ottimale e che le risorse utilizzate dallo studente nel tempo a casa siano di qualità elevata, oltre ad essere calibrate sul livello di conoscenza fino a quel momento raggiunto dal giovane. Una libreria di contenuti, integrata con video online vagliati in base a qualità e accessibilità, è il miglior punto di partenza per ottenere un buon risultato finale.

CLIL

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), è un approccio metodologico, che favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica) e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali).

Fare CLIL significa imparare a usare una **lingua per apprendere**, stimolando maggior motivazione nell'utilizzo integrato e complementare con altre discipline per lo svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno delle materie curriculari, quali: italiano, matematica e scienze, arte, storia e geografia, tecnologia ed educazione fisica, in accordo con gli obiettivi programmatici.

La scelta di argomenti significativi rispetto al percorso della programmazione didattica, avviene in accordo con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola Primaria e con il curricolo verticale d'istituto. L'approccio madrelingua presenta l'apprendimento della L2 (lingua seconda) in un contesto di comunicazione reale e su principi della glottodidattica ludica.

Le attività CLIL permettono di: sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della lingua veicolare; rafforzare la comunicazione e l'interazione tra gli alunni; favorire e promuovere lo sviluppo di competenze linguistiche; rispettare stili di apprendimento diversi; offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti diversi e concreti favorendo la ricaduta nella vita quotidiana; abituare a pensare in lingua poiché, durante le attività, i bambini si concentrano sull'argomento da apprendere e non solo sulla lingua straniera; accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline; sviluppare tutte le abilità linguistiche (scrivere, leggere, parlare, comprendere); migliorare le competenze sia nella lingua straniera che nella lingua madre (lessicale, grammaticale, semantica, fonologica, ortografica); potenziare le capacità logiche perché si avvale di attività di problem solving; potenziare l'apprendimento in tutti gli alunni perché si stimola l'utilizzo di diversi canali di apprendimento e si valorizza la molteplicità delle intelligenze.

Il passaggio dall'idea di insegnamento-apprendimento di una lingua vista come un insieme di regole, a un'idea di lingua come strumento per veicolare i contenuti delle diverse materie di studio, sposta la modalità di esercitarsi dalla finzione di contesti di conversazione studiati per l'occasione, a situazioni comunicative reali.

La sperimentazione didattica ha preso avvio con le classi prime dall'a.s. 2022/23: alle ore curricolari di lingua inglese ogni anno vengono aggiunte 2 ore d'insegnamento disciplinare come programmato in sede dipartimentale e deliberato dal Collegio docenti.

STEM

Il progetto è indirizzato alle alunne e agli alunni della scuola primaria con l'obiettivo di stimolare attitudini verso le conoscenze scientifiche. Le attività sono strutturate in laboratori di Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica da svolgere, preferibilmente, nel periodo estivo.

I laboratori sono in connessione con le ricchezze naturali del territorio in un'ottica di didattica multidisciplinare e applicazione concreta di concetti scientifici.

La conoscenza e l'utilizzo di metodi didattici innovativi e mezzi informatici adeguati consentono un approccio diverso rispetto a queste discipline; si ritiene importante creare una vera cultura scientifica ancor prima di trasferire nozioni e/o copiare e replicare semplici unità di apprendimento.

Gli obiettivi del progetto sono: motivare, coinvolgere e divertire con le materie STEM; sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, alla scienza e all'informatica, attraverso esperienze significative, che consentano di intuire come strumenti matematici e scientifici che si è imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà; conoscere metodologie innovative e coerenti con il piano digitale; ridurre i pregiudizi e gli stereotipi di genere nei percorsi scolastici; incentivare l'approccio e l'utilizzo del metodo scientifico; attivare percorsi iniziali di programmazione e coding; progettare ambienti digitali; osservare, sperimentare ed elaborare fenomeni e realtà.

I risultati attesi sono: ridurre la difficoltà di accesso alle materie matematiche e scientifiche; sperimentare percorsi di didattica laboratoriale da estendere alla programmazione ordinaria inserendola nel Piano triennale dell'offerta formativa; accrescere la motivazione e gli stimoli verso le materie STEM; ridurre il gap di genere; promuovere e migliorare le aspettative verso le materie STEM nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

La strategia educativa di **programmare** (informatica) consente di creare sequenze che danno vita alla maggior parte delle applicazioni (non solo digitali) che attiviamo tutti i giorni. Lo sviluppo e l'utilizzo di ambienti di apprendimento basati su tecnologie robotiche corredate di materiale didattico permette di integrare una parte tangibile e un software per la programmazione.

Coding e robotica sono nuove alfabetizzazioni che rispondono ad un'esigenza sociale perché la scuola deve connettersi con i nuovi linguaggi evitando la creazione di nuove forme di analfabetismo. I codici, linguaggi specifici esistenti nel mondo che viviamo, consentono di compiere azioni spesso automatiche, ma imparare a programmare insegna a pensare, a risolvere problemi e ad affrontarli con metodo, logica, ragionando passo-passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Inoltre, la robotica educativa apre ad un nuovo metodo: **fare per imparare**, agire, elaborare con le mani, con il coinvolgimento di tutti gli studenti, permettendo loro di seguire e lavorare con diverse metodologie, in un orizzonte di massima inclusività.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

PATTO DI COMUNITÀ

Il "Patto educativo di Comunità" promosso dalla Direzione Didattica Don Milani è stato sottoscritto dal Comune di Trinitapoli, dall'Archeoclub sezione di Trinitapoli e dalla Cooperativa Lilith Med 2000 (ente gestore della biblioteca comunale).

L'accordo ha la finalità di attivare un processo territoriale integrato di prevenzione e contrasto ai fenomeni di povertà educativa, abbandono scolastico, fallimento formativo mediante la messa a sistema e la valorizzazione delle esperienze educative e culturali e delle risorse del territorio.

È prevista la realizzazione di tre linee di azione:

- progetto lettura/giornale e blog scolastico
- progetto cultura e territorio
- progetto legalità e cittadinanza.

La prima azione prevede il potenziamento della biblioteca scolastica (in tutti i plessi) attraverso l'implementazione della dotazione libraria al fine di garantire l'accesso democratico all'informazione e al sapere, alla formazione e alfabetizzazione informatica.

La Biblioteca scolastica funge da ponte e filtro per la fruizione del patrimonio documentario cittadino, snodo delle attività di valorizzazione e conoscenza e di applicazione delle nuove tecnologie in stretto rapporto con la ricerca, con la Biblioteca Comunale al fine di promuovere e rafforzare i progetti comunali.

Si intende inoltre attuare le progettualità inserite nel cartellone **#TrinitapoliCittàCheLegge** e nel **Patto per la Lettura**, coinvolgendo tutte le classi di scuola primaria e gli alunni di scuola dell'infanzia in attività sia curricolare che extracurricolare, promuovendo la partecipazione a iniziative territoriali, ad incontri con gli autori anche attraverso il progetto nazionale **#Ioleggoperchè** e la costruzione di una rete con le librerie territoriali.

Infine, si prevede la realizzazione di un giornale scolastico e di un blog con distribuzione nella città che racconti le attività dei progetti e del Patto di Comunità per dare voce a tutti e condividere azioni reali di inclusione, partendo dal principio che, per attivare percorsi virtuosi, è necessario conoscere e decidere di cambiare.

La seconda azione nasce dall'esigenza di far crescere i bambini mettendoli in condizioni di trovare modi giusti per rapportarsi con la società e con l'ambiente, accompagnandoli verso un atteggiamento di cittadinanza attiva attraverso il rispetto degli altri, degli oggetti e dell'ambiente.

I bambini imparano ad apprezzare la bellezza della natura e dell'arte del nostro paese, far conoscere le tradizioni e la cultura del nostro territorio. Questa azione si concretizza con le esperienze da vivere fuori dal contesto aula: al Museo Civico, al Parco Archeologico, al Parco della Zona Umida, in Biblioteca Comunale.

La terza azione si caratterizza per la forte coerenza con quanto previsto dall'**Osservatorio sulla legalità** e dal **Patto per la sicurezza urbana**, fortemente voluto dal Prefetto di Barletta-Andria-Trani e sottoscritto da tutte le istituzioni civili, politiche e religiose, l'Ufficio scolastico provinciale, le associazioni rappresentative, le Forze dell'Ordine.

Le attività previste vogliono configurarsi come presidi ad alta densità educativa, attivando processi di valorizzazione della scuola come laboratorio sociale e di comunità, con aperture anche oltre l'orario scolastico.

Si prevede di elaborare percorsi attraverso principi e valori tratti dagli articoli della Costituzione, adottare luoghi e spazi della collettività, appropriandosi della tutela del bene comune; offrire opportunità per rispondere alla complessità delle situazioni di contrasto alla povertà educativa, assumendo come prioritaria la cura delle situazioni di maggiore fragilità, anche attraverso percorsi per la genitorialità e la costruzione di una rete sociale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

POLO PER L'INFANZIA

Il Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 in merito al Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini in età compresa dalla nascita fino a sei anni, ha dato avvio alla costituzione di **Poli per l'infanzia** con la finalità di promuovere una continuità fortemente integrata del percorso educativo e scolastico, sostenendo i bambini in un processo unitario.

Il Polo per l'infanzia, **progettato per la completa ristrutturazione del plesso Rodari**, offre la possibilità infatti di accogliere, nella medesima struttura, il nido (0-3 anni) e sezioni di scuola dell'infanzia (3-6 anni), nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Il Polo per l'infanzia è **luogo educativo** unico ed originale di vita, incontri e scontri, affetti, apprendimenti. I bambini grandi e piccoli possono vivere e sperimentare insieme una occasione formativa originale, emozioni potenti, tempi lenti per provare e riprovare, toccare e sentire, con tutto il corpo.

Nel Polo per l'infanzia si possono condividere spazi e alcuni momenti educativi, più autonomia e possibilità di scelta con contesti educativi di qualità: inclusivi, belli e semplici, con il sapore della cura, della natura e dell'arte. Spazi e relazioni cucite su misura, in continua trasformazione con la crescita dei bambini, dove giocare ed imparare, per tutto il tempo necessario.

I nuovi spazi consentono di realizzare attività educative con materiali intelligenti ed inediti, per incuriosirsi e stupirsi. Il Polo, inoltre, favorisce l'incontro tra bambini di età diverse, rappresentando un aspetto profondamente positivo perché è nell'interazione con i "più grandi" che i più "piccoli" vengono stimolati, invogliati ad imparare, a sperimentare.

Per i bambini più grandi, l'incontro con i piccoli può costituire un'occasione di crescita per acquisire maggiore consapevolezza di sé, avviare un percorso di responsabilizzazione e di accoglienza dell'altro. Il confronto con i più piccoli per i "grandi" può rappresentare una sorta di "specchio magico" attraverso il quale monitorare le proprie competenze e capacità.

Il Polo per l'infanzia rappresenta un vero e proprio **progetto di comunità**, un modello partecipato e condiviso di integrazione tra più soggetti di natura diversa, con ruoli e compiti diversi (Comune, scuola, servizi, bambini, famiglie).

AULE VERDI

Le aule verdi, realizzate negli spazi esterni dei plessi di scuola dell'infanzia Agazzi, Rodari e Radice, in riferimento al progetto "zerosei" grazie al finanziamento della Regione Puglia, nascono con l'obiettivo principale di ampliare le esperienze sensoriali del bambino e stimolarlo nella ricerca autonoma di attività complementari a quelle didattiche attraverso la riprogettazione e la valorizzazione dell'ambiente esterno e la pianificazione delle attività all'aperto. Infatti, i nuovi paradigmi educativi invitano sempre più spesso a ripensare lo spazio-lezione, travalicando i confini fisici delle aule (didattica outdoor).

Le aule verdi, ubicate negli spazi esterni delle scuole dell'infanzia, rappresentano il setting idoneo per esperienze in continuità con l'apprendimento in aula, in cui la sensorialità diventa il canale privilegiato per la costruzione del pensiero riflessivo e delle competenze.

L'interazione educativa con l'ambiente all'aperto, naturale, costituisce la premessa per la costruzione di un **sapere attivo**, in grado di offrire un contributo per la crescita personale e sociale.

AULE INNOVATIVE MULTIFUNZIONALI

Sono spazi multifunzionali, nati per ospitare la biblioteca scolastica oltre che come laboratori STEM (maker space), grazie ai materiali disponibili, agli arredi e ai supporti informatici.

Le aule, ubicate sia nel plesso centrale che nel plesso Radice, definiscono **zone di apprendimento specifiche** (angolo creazione e produzione di contenuti, angolo per utilizzo di dispositivi, area per lo studio o la lettura individuali, area laboratorio scientifico, ecc.).

Tali spazi hanno molteplici scopi e vocazioni e al loro interno trovano espressione, soluzioni e attività di diversa natura.

Sono luoghi dell'imparare e del fare, declinati in azioni differenti: creare, presentare, collaborare, discutere, sperimentare, elaborare, produrre.

L'obiettivo è creare spazi dove piccoli gruppi possono lavorare in maniera indipendente e, al tempo stesso, relazionarsi con il resto della classe. Esigenze di apprendimento e confronto differenti richiedono spazi differenti, perché ogni spazio è portatore di significato.

Il progetto si ispira al "**Manifesto 1+4**" **Spazi educativi per la scuola del terzo millennio** presentato da Indire nel 2016.

ARCHIVIO STORICO

Le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, conferendo personalità giuridica alle scuole che ne erano prive, hanno esteso a tutte la natura di ente pubblico, destinandole dei medesimi obblighi validi per gli enti pubblici. Così, pure gli archivi delle istituzioni scolastiche sono considerati beni culturali fin dall'origine e come tali soggetti alla vigilanza della Soprintendenza archivistica competente per territorio.

Il recupero dell'Archivio Storico è una grande occasione anche per dotarsi di uno strumento didattico importante, in grado di offrire nuovi percorsi educativi. Allo stesso tempo rappresenta una straordinaria occasione di riscoperta di un bene culturale che pone la scuola in dialogo con il territorio di riferimento e con gli studiosi in genere.

L'Archivio Storico dell'istituto scolastico "Don Milani" è una fonte utilizzabile dagli alunni per laboratori didattici sull'uso delle informazioni storiche. È un grande **patrimonio di comunità** perché racconta un frammento di storia locale recente, anche precedente rispetto alla costruzione del plesso delle Scuole Elementari di via Cairoli.

In più di cento anni di documentazione raccolta e, attualmente, in fase di schedatura e prima archiviazione (al fine di offrire un report/catalogo archivistico e propedeutico ad un più complesso processo di inventariazione) è stato possibile ordinare diverse tipologie di registri scolastici.

Emergono informazioni molto rilevanti, tra cui le note di giudizio sugli alunni, oltre una molteplicità di elementi: dalla condizione sociale e familiare degli allievi, alle metodologie didattiche degli insegnanti, per citarne alcuni.

I Giornali di classe (che dal 1945 divengono Registri di classe) costituiscono la fonte più ricca per la presenza di ben nove sezioni documentabili.

Nelle sezioni della cronaca, del programma didattico e della relazione finale si può leggere sia la vita di classe, giorno per giorno nel susseguirsi di tutti gli anni scolastici dal primo decennio del '900, che il rimando continuo alla storia vissuta, con citazioni di avvenimenti descritti e commentati da generazioni di insegnanti ed educatori.

AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

A seguito dell'Avviso pubblico 38007 del 27 maggio 2022 del Ministero dell'Istruzione (a valere sull'Asse V del fondo europeo FESR), finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia, il nostro istituto scolastico beneficia di un finanziamento di 75 mila euro.

Azione 13.1.5

Avviso pubblico 38007 del 27 maggio 2022



Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle *Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione* e in coerenza con le *Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei*.

Tutte le ricerche sono concordi nel ritenere che i primi cinque anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo dei bambini, in quanto imparano a un ritmo più veloce che in qualsiasi altro momento della loro vita e sviluppano abilità cognitive e socio-emotive di base, che determineranno i successivi risultati scolastici e condizioneranno anche la loro vita adulta. Introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Con il finanziamento si prevede, per tutti i plessi di scuola dell'infanzia, l'allestimento e/o l'adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni. Gli ambienti si caratterizzano per garantire sicurezza, comfort, accessibilità, inclusività, flessibilità, rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, con la dotazione di arredi che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività previste nel progetto educativo (tavoli per osservazione e attività esperienziali, carrelli mobili, armadi e contenitori, librerie, pareti mobili), di attrezzature digitali innovative, calibrate sulla base delle diverse tappe di sviluppo infantile (kit e strumenti per l'introduzione al coding, alla robotica educativa, alle STEM, kit per la creatività digitale, il making e il tinkering, proiettori e altri strumenti digitali per la creazione di ambienti immersivi, schermi digitali interattivi adeguati, piani luminosi) e con attrezzature didatticoeducative (kit per lo sviluppo del linguaggio e l'educazione alla lettura, kit per lo sviluppo delle abilità numeriche e di problem solving, kit e strumenti per costruzioni tridimensionali, per laboratori creativi, per lo sviluppo della motricità, per l'educazione emotiva, etc.).

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In questa sezione vengono delineati sommariamente i percorsi in ordine a due priorità strategiche: una generale e una indirizzata al miglioramento degli esiti.

I processi e le azioni saranno oggetto di analisi e approfondimento nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento 2022/2025.

L'analisi che ha portato all'individuazione delle priorità valorizza i processi e i risultati dei percorsi messi in atto nell'ultimo triennio, oltre che rispondere ad una **valutazione condivisa** da tutti gli attori fuori e dentro la scuola. La priorità generale, da considerare strategica, infatti, punta a rafforzare l'**identità della scuola** come motore di cambiamento di una comunità territoriale, sapendo leggere punti di forza e di debolezza o possibili minacce nel contesto quotidiano.

In fase di realizzazione del PTOF, tutte le componenti che hanno partecipato ai tavoli di lavoro e confronto hanno evidenziato la necessità di costruire una **Rete educativa territoriale** con il compito di indirizzare in maniera comune i percorsi educativi e di costituire un *luogo* e uno *spazio* di intervento sinergico nelle azioni di contrasto a qualsiasi forma di disagio, esclusione, problematizzazione di una situazione, oltre che di prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono scolastico nelle varie forme in cui è possibile si manifestino. La Rete educativa, partendo sempre da dati di realtà del territorio, opera sia in funzione di programmazione e pianificazione che in azioni di *rammendatura*, necessarie nelle diverse situazioni di criticità emerse.

L'altra priorità, interna alla scuola, è costituita dal **miglioramento degli esiti**, alla luce anche dell'aggiornamento annuale dei dati INVALSI, che si caratterizza per due direttrici: la prima riguarda il curriculum, la valutazione e gli apprendimenti (rafforzando strategie intraprese sia in un'ottica organizzativa e didattica) e la seconda, tutti gli aspetti dell'innovazione che ha caratterizzato l'istituto scolastico nel corso dell'ultimo triennio e che rappresenta parte fondamentale della programmazione 2022/25, aprendo la scuola a nuovi scenari.



2.6. INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA "MISSIONE 1.4 - ISTRUZIONE" DEL PNRR

Il "Piano Scuola 4.0" rappresenta lo strumento di accompagnamento per l'attuazione delle linee di investimento del PNRR dedicate all'istruzione.

Il particolare, la Direzione Didattica Don Milani, è risultata beneficiaria, con DM n.218 del 08/08/2022, di un finanziamento pari a 113.568,58 euro a valere sulla misura denominata *Next Generation Classrooms*.

La misura prevede la trasformazione di circa metà delle aule di scuola primaria in ambienti innovativi di apprendimento, in grado di coniugare elementi "fisici" e "digitali" attraverso la redistribuzione degli spazi, la modifica degli arredi e la dotazione di attrezzature e dispositivi innovativi per l'attuazione di strategie didattiche e metodologie pedagogiche innovative e all'avanguardia.

Per la progettazione di dettaglio degli spazi e l'individuazione degli investimenti da effettuare, il Collegio dei Docenti, nella seduta del 20 ottobre 2022, con delibera n.9, ha approvato la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro costituito dalle seguenti figure di sistema:

- animatore digitale;
- team innovazione digitale;
- collaboratori del DS;
- funzioni strumentali.

Il gruppo, sulla base di quanto previsto dai documenti strategici e dalle linee guida, in raccordo con le azioni già previste nel piano triennale dell'offerta 2022/2025 adottato dalla Direzione Didattica, provvederà alla progettazione degli interventi da realizzare secondo la time-line prevista.

Per maggiori informazioni consultare il seguente link: <https://pnrr.istruzione.it/>





3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute e comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue esperienze.



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.2. CURRICOLO D'ISTITUTO, INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curricolo di scuola dell'infanzia, seguendo una struttura eterogenea delle sezioni, è organizzato in:

- **tempo ridotto di 25 ore settimanali**
- **tempo normale di 40 ore settimanali con servizio di refezione scolastica comunale.**

La scuola dell'infanzia statale si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età (anche anticipatori) ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella *Costituzione della Repubblica*, nella *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* e nei documenti dell'Unione europea.

Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Il curricolo è strutturato in campi di esperienza come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012: *"gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario".*

I campi di esperienza sono:

- ▶ **il sé e l'altro**
- ▶ **il corpo e il movimento**
- ▶ **immagini, suoni, colori**
- ▶ **i discorsi e le parole**
- ▶ **la conoscenza del mondo**



Plesso Agazzi

Plesso Lombardo Radice

Plesso Rodari

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ha consolidato nel tempo una doppia offerta formativa:

- il tempo scuola a 27 ore settimanali
- il tempo pieno a 40 ore settimanali con servizio di refezione scolastica comunale.

Il tempo pieno ha caratterizzato già un intero ciclo di formazione dall'anno scolastico 2017/2018 e si è consolidato negli anni come una proposta didattica in grado di proseguire il percorso intrapreso nella stessa modalità alla scuola dell'infanzia, differenziare tempi e spazi scolastici, incontrare le esigenze e le richieste delle famiglie.

Prospetto orario delle discipline

	TEMPO SCUOLA 27 ore				TEMPO SCUOLA 29 ore			TEMPO SCUOLA 40 ore		
	classi I	classi II	classi III-IV	classi V	classi I	classi II	classi III - IV - V	classi I	classi II	classi III - IV - V
ITALIANO	8	7	7	7	9	9	8	9	9	8
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	1	2	3	1	2	3
STORIA*	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	2	1	1	2	1	1
MATEMATICA	7	7	6	7	8	8	8	8	8	8
SCIENZE*	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA*	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
					ORARIO MENSA E POST MENSA					
					10	10	10			

Dall'anno scolastico 2022/23 le classi prime hanno avviato la sperimentazione CLIL (acronimo di *Content and Language Integrated Learning*: una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera).

Pertanto, alle ore curricolari di lingua inglese previste dal curricolo verticale (n.1 ora in prima classe, n. 2 ore in seconda classe e n. 3 ore in terza, quarta, quinta classe), per ogni anno di corso, verranno aggiunte n. 2 ore d'insegnamento disciplinare come programmato in sede dipartimentale e deliberato dal Collegio docenti. Per le quarte e quinte sono previste due ore di educazione motoria con il prolungamento orario, ogni martedì, fino alle ore 15.30.

Con * sono indicate le discipline in riferimento all'insegnamento di educazione civica.

Il Collegio Docenti, in seguito all'introduzione della nuova valutazione nella scuola primaria, ha provveduto a rivedere il curricolo verticale della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ancorando gli obiettivi di apprendimento ai traguardi di sviluppo delle competenze e alle Competenze chiave europee per aree disciplinari e per campi di esperienza. Il documento è disponibile al seguente link:

https://direzionendidatticadonmilani.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/curricolo-verticale-2022_25-5.pdf

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA DA PARTE DI DOCENTI SPECIALISTI (ANNO SCOLASTICO 2022/2023).

L'insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria è in applicazione delle disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 329 e seguenti.

L'insegnamento è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune.

Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento (1) vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio. Il Collegio dei docenti ha deliberato per le classi quinte di integrare con un'ora aggiuntiva il curriculum di matematica.

In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di educazione motoria per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

SCUOLA ATTIVA KIDS (ANNO SCOLASTICO 2023/2024).

Si tratta di un progetto promosso da **Sport e Salute S.p.A.**, d'intesa con il **Dipartimento per lo sport**, e dal **Ministero dell'Istruzione**, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi:

- contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico;
- aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero;
- promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione;
- promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti;
- promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Nell'anno scolastico 23/24, per le **classi seconde e terze**, è prevista un'ora a settimana di orientamento motoriosportivo tenuta dal Tutor in presenza con il docente titolare, dedicata ai due sport scelti da ogni scuola in fase di iscrizione, tra quelli delle Federazioni partecipanti al progetto. I Tutor sono appositamente formati e dotati di proposte motoriosportive, definite dalle FSN aderenti e dalla Commissione Didattico-Scientifica di «Scuola Attiva kids».

Per tutte le classi, la campagna informativa «AttiviAMOci» si affianca all'attività motoria e sportiva, creando un collegamento interdisciplinare con l'Educazione civica.



3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti sono programmati in continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria con un tema conduttore per ogni annualità del PTOF incentrato sull'**alunno-cittadino**.

Per l'individuazione si è tenuto conto delle indicazioni emerse dalla consultazione di docenti, famiglie e stakeholders attraverso la somministrazione di questionari informativi e tavoli di confronto.

Ogni anno previsto nel triennio il Collegio Docenti potenzia il curricolo verticale, per intersezione e interclasse con il coordinamento dei Dipartimenti, in linea con la costruzione dell'identità specifica degli alunni e prevedendo le opportune attività dentro e fuori la scuola con il coinvolgimento delle risorse del territorio.



2022/23

Cittadino
sostenibile
ed ecologico



scuola dell'infanzia

CON LE MANI NELLA TERRA

descrizione

L'idea di realizzare un orto a scuola, nasce dalla volontà di seminare nei bambini la consapevolezza del bisogno di prendersi cura della Terra e di tutti gli esseri viventi che vi abitano. La proposta si configura come un'attività nella quale i bambini vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Coltivare un orto, in un ambiente scolastico e luogo di vita, rappresenta essenzialmente un proliferare di saperi e un'occasione di crescita per i bambini.

L'intento è quello di proporre un'esperienza formativa di tipo empirico che, rispettando le reali possibilità dei singoli, favorisca lo sviluppo di capacità e di comportamenti che stanno alla base del sapere e del fare scientifico, sostenendo la maturazione del pensiero ecologico, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia. L'orto è un ricchissimo laboratorio all'aperto che unisce le attività manuali al pensiero astratto. I bambini in prima persona, con piccoli gesti, operazioni ed osservazioni, scoprono la natura e i suoi ritmi, avendo modo di sperimentare l'attesa, la fantasia e la previsione su ciò che è ancora invisibile agli occhi.

competenze attese

- **Saper rappresentare graficamente con tecniche grafico pittoriche le esperienze vissute e cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.**
- **Sviluppare la curiosità verso il mondo esterno e i fenomeni.**
- **Essere in grado di riflettere, di confrontarsi, di ascoltare e discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista.**

2022/23

Cittadino
sostenibile
ed ecologico



scuola primaria

NATURA COMPAGNA DI VITA E DI CLASSE

(classi I-II)

DIFFERENZIAMO, RICICLIAMO E INSIEME COSTRUIAMO...UN MONDO MIGLIORE!

(classi III-IV-V)

Educare i bambini fin da piccoli ad abitare il mondo, creando un “patto di alleanza” con l’ambiente, è fondamentale. Un primo approccio positivo verso la natura deve avvenire tra i banchi di scuola e in tutti quegli spazi che, all’occorrenza, possono trasformarsi in un’oasi verde significativa ed accogliente. Ecco che il giardino o il cortile della scuola possono diventare libri aperti. Toccando la terra con le mani, misurando con arte spazi verdi adottabili, gli alunni delle classi prime e seconde sperimenteranno forme di cittadinanza sostenibile.

descrizione

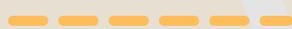
Allo stesso modo, in un progetto di apprendimento continuo che coinvolge tutte le discipline, gli alunni delle classi successive, svilupperanno comportamenti corretti nei confronti dell’ambiente necessari per costruire una cittadinanza ecologica. L’aula e i luoghi esterni ad essa si trasformeranno in spazi di osservazione ma anche in laboratori creativi e ricreativi per la realizzazione di prodotti di uso quotidiano recuperati dal materiale scartato. Attraverso un percorso di sensibilizzazione verso la raccolta differenziata e il riciclaggio, gli alunni impareranno a dare nuova vita al “rifiuto”, considerato non più materiale di scarto ma come risorsa.

competenze attese

- **Conoscere l’ambiente nei suoi molteplici aspetti.**
- **Sviluppare un’autentica conoscenza/coscienza di sé in rapporto con l’ambiente fisico e sociale.**
- **Educare ad uno sviluppo sostenibile partendo dall’esperienza scolastica.**
- **Sviluppare e/o potenziare il senso di responsabilità e partecipazione.**
- **Acquisire comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività.**
- **Sviluppare e/o potenziare capacità critica e di scelta personale.**

2023/24

Cittadino digitale



scuola dell'infanzia

ANDIAMO A PROGRAMMARE

descrizione

Coding significa programmazione informatica. Giocando a programmare i bambini imparano ad utilizzare la logica, a risolvere problemi e a sviluppare “il pensiero computazionale”, un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti per affrontarlo più semplicemente ed in modo creativo.

Questo percorso è concretizzabile sia attraverso attività ludico-motorie (unplugged), sia attraverso l'uso di strumenti digitali, favorendo nel contempo l'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche.

competenze attese

- **Mettere in atto strategie risolutivi.**
- **Esprimersi e comunicare utilizzando codici e linguaggi diversi.**
- **Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.**
- **Sviluppare il pensiero computazionale.**

2023/24

Cittadino digitale



scuola primaria

GIOCODING

(classi I-II-III)

A SCUOLA DI ROBOTICA

(classi IV-V)

descrizione

Il coding è utile allo sviluppo di capacità logiche e di risoluzione di problemi mediante l'uso consapevole di strumenti innovativi. Leggere la realtà e risolverne i problemi è il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale attraverso la programmazione in un contesto di gioco.

Il progetto si pone nell'ottica di migliorare le competenze digitali promuovendo l'uso delle tecnologie digitali in modo creativo, coinvolgente e divertente. Esso si propone di favorire la crescita di competenze specifiche e migliorare le capacità di ragionamento più generali attraverso la sperimentazione del pensiero computazionale che è alla base di ogni disciplina.

Il coding offre agli alunni delle occasioni per sperimentare l'uso dei dispositivi tecnologici, seguendo un percorso cognitivo che li incoraggi al progresso continuo.

competenze attese

- Usare procedure (percorsi unplugged, pixel art, mosaico, attività carta/matita).
- Utilizzare la piattaforma code.org e Programma il Futuro.
- Utilizzare le TIC per cercare, esplorare, scambiare, creare e presentare dati in modo responsabile, creativo e critico.
- Saper utilizzare strumenti di programmazione visuale a blocchi.
- Saper eseguire sequenze di istruzioni elementari, ripetute e condizionate per la risoluzione dei problemi.
- Realizzare percorsi in forma laboratoriale.
- Comprendere la difficoltà di tradurre problemi reali in programmi.

2024/25

Cittadino solidale
e costruttore
di pace



scuola dell'infanzia

MI PRENDO CURA DI TE

descrizione

Il progetto pone al centro la persona–alunno, protagonista nella propria comunità e il valore positivo delle regole intese sia come supporto alle potenzialità di ciascuno, sia come strumento di convivenza civile. Educare ai valori diffondendo un'autentica cultura della legalità, del rispetto per la diversità e dei diritti inviolabili di ogni individuo. Il progetto mira ad incrementare lo scambio tra scuola, il territorio e le associazioni ed è fondato sull'impegno e sulla partecipazione di tutti i soggetti coinvolti, in vista del raggiungimento di un obiettivo comune: la costruzione di una società globale più equa, giusta e solidale. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi. La proposta educativa mira ad incrementare i rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, collaborazione e fiducia tra i pari. La promozione della crescita equilibrata delle personalità di ogni singolo alunno, per assumere atteggiamenti responsabili verso sé stesso e verso gli altri, imparando a gestire i conflitti e ad accettare gli altri e a condividere con loro valori di pace e fratellanza, rappresenta il fulcro del progetto.

competenze attese

- **Approcciarsi alle regole della convivenza democratica.**
- **Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità.**
- **Educare alla diversità.**
- **Acquisire atteggiamenti di rispetto verso i più deboli e di solidarietà verso il prossimo.**

2024/25

Cittadino solidale
e costruttore
di pace



scuola primaria

SEMINIAMO SOLIDARIETA'

(classi I-II-III)

LA LEGALITA' METTE RADICI

(classi IV-V)

descrizione

La finalità principale dei progetti è la formazione dell'uomo e del cittadino. Un cittadino portatore di diritti e doveri, ma anche ben integrato nella società, disponibile e collaborativo verso gli altri e aperto verso le altre culture. La globalizzazione richiede un nuovo slancio per educare alla cittadinanza globale. Questo implica che gli studenti vengano aiutati a comprendere e ad apprezzare i diritti umani e le sfide globali comuni, in modo da diventare cittadini impegnati. Per meglio rispondere a questa finalità, le classi prime, seconde e terze saranno coinvolte nel progetto "Seminiamo solidarietà", per affrontare le tematiche di relazione interpersonale e le dinamiche che ruotano intorno al tema della pace e della solidarietà, dove la pace è intesa non solo come "assenza di guerra" ma anche come tutela della dignità e dei diritti della persona umana. Mentre si intende puntare sugli alunni delle classi quarte e quinte con il progetto "La legalità mette radici" per accrescere in loro la cultura della legalità, costruendo così una società migliore, creando una forte cultura civile e occasioni decisive per la difesa delle istituzioni democratiche e per condizioni di vita equa e paritaria per tutti i cittadini.

competenze attese

- **Acquisire comportamenti corretti sul piano personale ed interpersonale.**
- **Promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima e l'autocontrollo.**
- **Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi.**
- **Educare al rispetto delle differenze e alla solidarietà.**
- **Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, l'ascolto, la collaborazione, la solidarietà, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo.**
- **Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, alla comunità locale, nazionale e internazionale.**
- **Promuovere le abilità e far acquisire le competenze necessarie per interpretare criticamente la realtà.**

PROGETTI TRASVERSALI TRIENNALI



ENGLISH FOR KIDS

Nella realtà multiculturale l'apprendimento precoce di una lingua straniera, come l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è importante fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.

È dunque compito della Scuola dell'Infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria.

Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base degli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. L'approccio alla lingua inglese sarà possibile grazie ad attività che prevedano stimoli uditivi e visivi, in un contesto dinamico e stimolante.

Competenze attese

- Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- migliorare la capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione, e di memorizzazione;
- avorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico;
- sostenere l'uguaglianza di tutti i bambini indipendentemente dal luogo in cui nascono e vivono.

Risorse professionali

Interne ed esterne

LEGGERE CI METTE LE ALI #IOLEGGOPERCHÈ

Infanzia

Il progetto intende promuovere nei bambini il piacere della lettura, favorendo l'avvicinamento affettivo relazionale degli stessi al libro e fornendo le competenze necessarie per realizzare un rapporto consapevole, attivo, creativo e costruttivo con il libro.

Viene incentivata la lettura, in particolare quella ad alta voce, per consentire lo sviluppo relazionale, tra adulto di riferimento e bambini, lo sviluppo emotivo e dell'empatia, attraverso l'identificazione con i personaggi; lo sviluppo morale, acquisendo attraverso la lettura valori, modelli e principi.

La lettura ad alta voce rappresenta quindi l'adattamento opportuno per favorire la comprensione e il gusto del racconto anche da parte di chi ancora non sa leggere.

Il percorso previsto sarà articolato in modo tale da prevedere la semplificazione dei testi narrativi, adeguati ai vari gradi e stili di apprendimento.

Avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo del percorso previsto dal progetto.

Un processo continuo che parte dalla scuola dell'infanzia, promuovendo le abilità immaginative e cognitive, la lettura di immagini e la familiarizzazione con la parola scritta; e prosegue nella scuola primaria dove viene favorito l'incontro divertente con la lettura e l'interazione tra ciò che si legge e le esperienze, con l'acquisizione di tecniche della comprensione del testo.

L'obiettivo formativo previsto dal progetto che accomuna la scuola dell'infanzia e la scuola primaria è riconducibile allo sviluppo di forme di accettazione e di integrazione degli altri.

Competenze attese

- Sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro;
- sviluppare il desiderio della lettura;
- sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali;
- responsabilizzare il bambino nell'uso della biblioteca e del libro;
- rielaborare graficamente le storie;
- sviluppare la fantasia e la creatività attraverso drammatizzazioni e laboratori teatrali;
- sviluppare il senso dell'identità personale e sentirsi parte del gruppo
- riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini.

Primaria

#ioleggerperchè è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori. Si tratta di un grande progetto sociale che ha l'obiettivo di "svuotare" le librerie e riempire le biblioteche scolastiche, che, in questo modo, diventano luoghi privilegiati per accendere la passione verso la lettura.

L'adesione all'iniziativa comporta un impegno per tutto l'anno, organizzando una serie di appuntamenti con il libro opportunamente programmati.

Lo scopo è quello di promuovere e suscitare curiosità e amore verso un importante strumento di conoscenza, in un momento storico in cui si assiste alla crescente perdita di valore del libro costretto a concorrere con un'infinità di dispositivi informatici tanto accattivanti.

La lettura ad alta voce, silenziosa, animata o per immagini consente di esplorare nuovi mondi, di percorrere terre incontaminate, promuovendo importanti esperienze relazionali; essa arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività: in altri termini, aiuta a crescere.

Competenze attese

- Promuovere il piacere per la lettura avvicinando i bambini al mondo degli autori e affinando i gusti letterari;
- potenziare la padronanza della lingua italiana;
- avvicinarsi a principi e valori umani e civili universali attraverso i libri;
- favorire l'inventiva e la creatività;
- potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive;
- favorire l'integrazione e la socializzazione.

CRESCERE IN ARMONIA

La psicomotricità, in quanto forma educativa dell'espressività motoria, favorisce, non solo lo sviluppo delle competenze motorie, che sono alla base dell'apprendimento, ma anche e soprattutto lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino.

Cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola rappresentano fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. I bambini portano a scuola il proprio corpo, ci giocano e lo rappresentano. Comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova ed è proprio attraverso questa sperimentazione che percepiscono la completezza del proprio sé, consolidano autonomia e sicurezza emotiva.

Le attività, proposte durante il percorso educativo didattico, sono realizzate con la consapevolezza che i bambini abbiano un forte bisogno di conoscere ed esplorare la realtà che li circonda attraverso il corpo e il movimento. Nel percorso di psicomotricità viene data la possibilità al bambino di esprimere il proprio corpo, così da poter imparare a gestire il proprio vissuto e acquisire strategie che potranno aiutarlo nella quotidianità e potrà instaurare relazioni positive, funzionali ed equilibrate con il mondo esterno e con gli altri.

Competenze attese

- Favorire l'espressività globale del bambino attraverso il gioco, il corpo e il movimento;
- acquisire la consapevolezza delle proprie azioni, sviluppando un'immagine positiva di sé e a consolidare la propria identità;
- favorire l'interazione e la socializzazione con i coetanei attraverso il rispetto di semplici regole di convivenza.

UNA FINESTRA SULL'EUROPA (E-TWINNING)

Formare il cittadino europeo vuol dire contribuire alla crescita di una nuova cittadinanza che sia consapevole della propria identità e del proprio modo d'essere. Rafforzando lo studio della nostra cultura i bambini potranno scoprire quegli elementi storici e culturali che inevitabilmente ci fanno consapevoli di appartenere ad una comunità più ampia che va oltre i confini della nostra nazione.

L'obiettivo è condurre gli alunni a conoscersi per meglio conoscere gli altri, per essere capaci di mettersi in discussione e attuare una vera didattica interculturale.

Il progetto, in stretta correlazione con la programmazione eTwinning/ Erasmus +, mira ad aiutare gli alunni ad integrarsi in modo armonioso e responsabile nella vita della collettività e stimolarli ad uno sviluppo pieno sul piano fisico, affettivo e sociale attraverso la comunicazione, lo sviluppo della consapevolezza personale e della cooperazione, la costituzione di un'immagine positiva di sé.

Competenze attese

- Far acquisire la coscienza di sé come storia delle relazioni interpersonali da cui origina la propria identità;
- far acquisire il controllo critico della propria identità culturale, religiosa, etnica come strumento per intraprendere relazioni interpersonali sempre più ampie e costruttive;
- educare all'appartenenza societaria come capacità di farsi carico della convivenza comune;
- educare all'esercizio della cittadinanza come richiesta e rispetto della legalità e come esercizio di controllo critico, anche alla luce dell'Unione Europea;
- sviluppare le abilità trasversali al fine di acquisire capacità relazionali e comunicative e comportamenti adeguati;
- stimolare la capacità di concretizzare le conoscenze e le abilità acquisite attraverso l'operatività;
- far acquisire la capacità di accrescere autonomamente il proprio sapere e la propria capacità critica;
- far acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie.

CONOSCO E AMO LA MIA TERRA

INFANZIA

La didattica del territorio contribuisce allo sviluppo di un'identità consapevole e aperta, è essenziale per una piena cittadinanza, è strutturalmente interdisciplinare e si avvale di uno straordinario "ambiente di apprendimento".

Una scuola di qualità sa conservare la memoria del passato, ascoltare e leggere i segni del presente e guardare con responsabilità al futuro. L'uscita sul territorio permette ai bambini di scoprire la propria terra sotto vari aspetti, rafforzandone in loro il legame di appartenenza.

Alla scoperta del territorio e del proprio essere. *"Passeggiare, camminare, muoversi a piedi: è la prima e indispensabile maniera per vivere in un territorio, per conoscerlo bene e a fondo nelle sue vicende storiche e geografiche. Farlo insieme, con tutti i compagni, permette di vivere emozioni, volgere lo sguardo su particolari mai visti dall'abitacolo delle nostre veloci automobili, sentire gli odori, provare sensazioni che creano legami. Per questo sarebbe davvero importante incominciare (o ricominciare) a fare gite a piedi"* (G. Zavalloni, La pedagogia della lumaca, EMI, 2012).

Competenze attese

- Prendere coscienza della propria identità e interiorizzare le prime regole del vivere sociale;
- porre le fondamenta di un abito democratico eticamente orientato aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura;
- promuovere una cittadinanza attiva sviluppando un'etica della responsabilità verso il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nostra cittadina.

Risorse professionali

Interne ed esterne

PRIMARIA

Il percorso progettuale è il segno dell'apertura al territorio della scuola, come già previsto dal Patto educativo di Comunità. Ogni anno saranno attivate collaborazioni con associazioni, enti, privati, cooperative, realtà territoriali per conoscere e approfondire il patrimonio culturale, artistico, ambientale, storico, archeologico del territorio valorizzando, ad esempio, i tesori esistenti: il Parco Archeologico degli Ipogei e il Museo, le Saline e la Zona Umida Ramsar, il Centro di Educazione Ambientale, la Pinacoteca comunale, le chiese locali. I percorsi saranno differenziati in base all'età degli alunni e in stretta correlazione con la programmazione didattica, gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari. Il progetto mira anche a far conoscere la tradizione: usi e costumi, luoghi e linguaggi, dialetti e ricorrenze della tradizione popolare locale.

Competenze attese

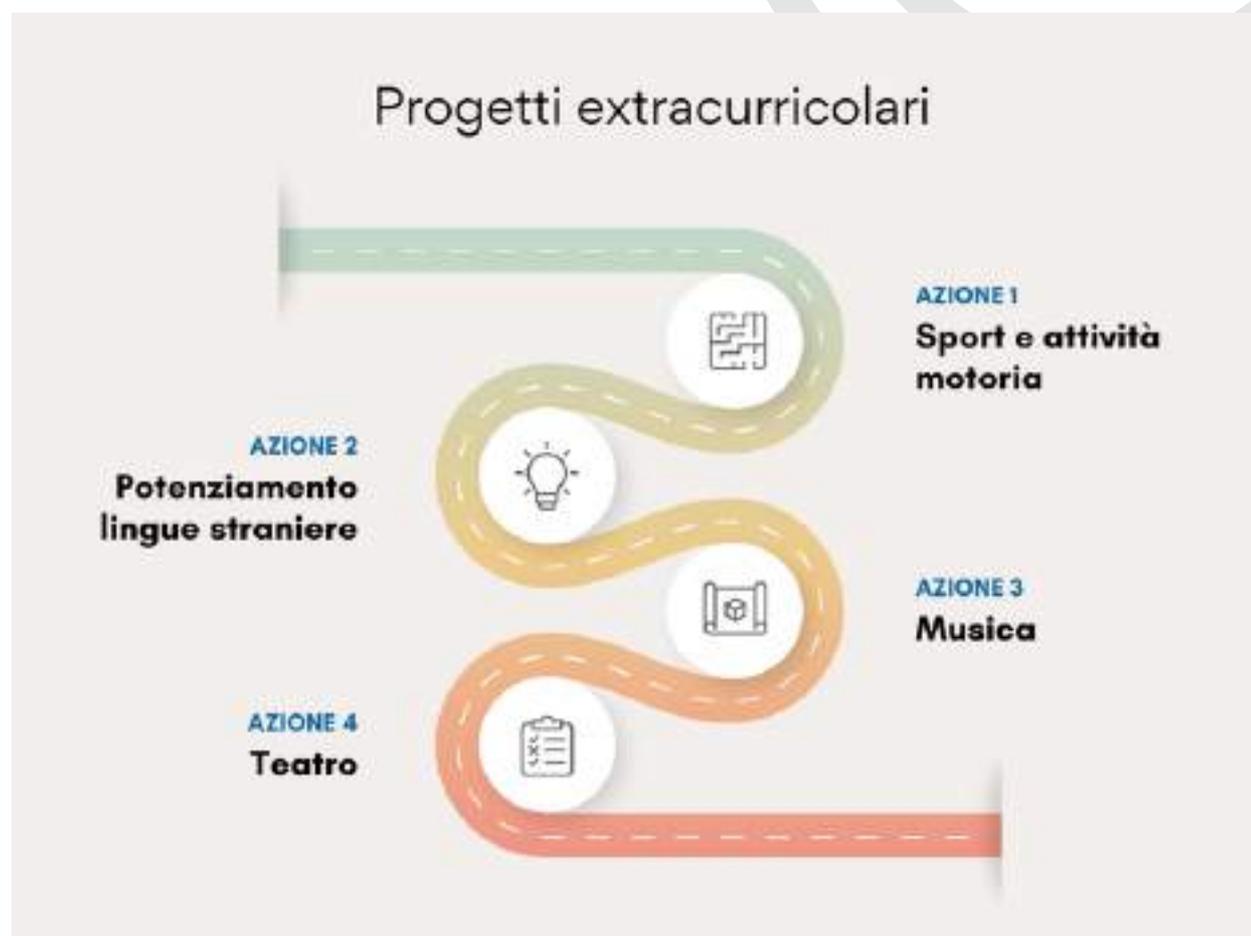
- Prendere coscienza della propria identità e interiorizzare le prime regole del vivere sociale;
- porre le fondamenta di un abito democratico eticamente orientato aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura;
- promuovere una cittadinanza attiva sviluppando un'etica della responsabilità verso il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nostra cittadina.

Risorse professionali

Interne

INIZIATIVE EXTRACURRICOLARI

In linea con le indicazioni collegiali, il contributo offerto dalle famiglie e da enti e associazioni del Terzo settore, il Piano triennale dell'offerta formativa tiene conto, nell'individuazione degli obiettivi didattici ed educativi parallelamente al curricolo verticale, delle **peculiarità del contesto territoriale** considerate in termini di risorse e di bisogni formativi intorno a quattro direttrici di azione indicate nel grafico:



3.4. ATTIVITÀ PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento.

Con il termine "rigenerazione" superiamo il concetto di "resilienza"; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.

Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema ed implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole e offrire un vasto repertorio di strumenti e di risorse, che le scuole potranno utilizzare per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 le scuole potranno inserire, a partire dal mese di settembre 2022, nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione.

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa "**Andare verso**" un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

La scuola ha il compito di accompagnare la società in questo percorso e dovrà riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta.

Dovrà essere in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Bisogna insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è.

Comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Nell'anno scolastico 2022/23, in particolare, la progettazione didattica ed educativa è ispirata alla costruzione dell'alunno "cittadino ecologico e sostenibile".



3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

STRUMENTI

AZIONE #2 - CABLAGGIO INTERNO DI TUTTI GLI SPAZI DELLE SCUOLE (LAN/W-LAN)

AZIONE #11 DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

AZIONE #12 - REGISTRO ELETTRONICO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Con l'introduzione della didattica a distanza, poi didattica digitale integrata, si è reso necessario potenziare l'utilizzo del registro elettronico. In particolare, l'utilizzo di tale strumento è stato esteso anche alla scuola dell'infanzia. Inoltre alle famiglie di tutti gli alunni sono stati forniti account individuali per l'accesso alle comunicazioni e a tutte le funzionalità rese disponibili dal registro elettronico (valutazioni periodiche, convocazioni, comunicazioni).

Per la didattica, invece, è attiva la piattaforma G-Suite di istituto con il fine di mettere a disposizione di tutti gli alunni un ambiente virtuale unico in cui continuare la didattica anche nei giorni di sospensione delle attività didattiche per ragioni connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. In particolare, sono attive Google Classroom per tutte le classi di scuola primaria e gli alunni sono stati dotati di un account personale all'interno dell'organizzazione scolastica.

Per le attività sincrone viene utilizzata l'app Google Meet, mentre lo stream della classroom viene utilizzato per lo scambio e la condivisione di materiali, la consegna dei compiti e delle attività realizzate, le comunicazioni con la famiglia relative alla didattica (colloqui, scambio di informazioni, etc.).

L'utilizzo del registro elettronico è stato esteso a tutto il personale, docente e non docente, della scuola con la finalità di informatizzare i processi di comunicazione interna.

Oltre all'area alunni e didattica, è stata informatizzata anche l'area del personale, con la possibilità di effettuare richieste (ad es. per assenze, permessi o ferie) attraverso apposita funzione del registro elettronico.

È stata implementata la modalità di pagamento elettronico dei contributi da parte delle famiglie degli alunni mediante la piattaforma Pago in Rete.

Destinatari dell'azione sono:

- tutti i docenti della Direzione Didattica relativamente all'utilizzo del Registro Elettronico
- tutte le famiglie di alunni per l'accesso al Registro Elettronico
- tutti gli alunni e i docenti di scuola primaria per l'utilizzo della G-Suite for education
- tutto il personale, docente e non docente, della Direzione Didattica per le comunicazioni interne e le richieste amministrative
- tutte le famiglie degli alunni per le comunicazioni tramite il registro elettronico e i pagamenti tramite il sistema Pago in Rete.

SPAZI E AMBITI PER L'APPRENDIMENTO

AZIONE #4 – AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

I plessi della scuola primaria sono dotati di laboratori innovativi e multifunzionali con postazioni tradizionali attrezzate di computer che consentono attività individuale o in coppie. Nelle aule è possibile trovare soluzioni più flessibili e creative che favoriscono condivisione e collaborazione tra gli alunni, tali da diventare delle “aule aumentate” per la fruizione individuale e collettiva di contenuti del web, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Sperimentazioni individuali hanno consentito e consentiranno lo sviluppo del modello BYOD.

Aule dotate di LIM mobili si offrono come “spazi alternativi” per l'apprendimento sia per le classi di scuola primaria che per le sezioni di scuola dell'infanzia.

I plessi di scuola primaria ospitano due aule innovative complete di postazioni PC, biblioteca, sedute morbide, banchi configurabili in diverse modalità, attrezzature per la robotica educativa, LIM e schermo interattivo, kit per lo studio delle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

Con l'introduzione della didattica a distanza, a seguito dell'emergenza epidemiologica, è stata potenziata la rete WI-FI della scuola, sono stati acquistati dispositivi informatici (pc portatili e tablet) offerti in comodato d'uso gratuito alle famiglie ed è stata incrementata la dotazione di Lavagne Interattive Multimediali di ultima generazione (schermi interattivi mobili).



LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

AZIONE #14 – UN FRAMEWORK COMUNE PER LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI

AZIONE #15 – SCENARI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE

AZIONE #17 – PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali per una cittadinanza piena, attiva e informata.

Progetti di Istituto (La didattica potenziata dal digitale), esperienze curricolari ed extracurricolari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PSND).

Attraverso le attività di coding e di robotica educativa si cercherà di incrementare l'avvio al pensiero computazionale sia nella scuola primaria, sia nella scuola dell'infanzia al fine di aiutare i bambini a gestire i problemi generalizzandoli, applicando soluzioni già trovate per problemi analoghi o trovandone nuove per problemi mai affrontati seguendo una strategia di analisi logico-comportamentale già sperimentata.

Tali processi possono sostenere la capacità di affrontare un problema in modo razionale semplificandone la soluzione. Inoltre, trattandosi di attività spesso realizzate in forma ludica e lavorando in gruppo, esse concorrono anche allo sviluppo di una didattica maggiormente inclusiva, sia grazie all'utilizzo di canali di comunicazione differenti da quello verbale, sia rendendo i bambini più cooperativi nei confronti dei loro compagni.

Si intende valorizzare le competenze digitali che i docenti già possiedono e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning tra di loro, potenziando lo scambio professionale già esistente tra le varie competenze diffuse.

Tra le classi di "base", ossia quelle che costituiscono l'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, prevediamo, secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola, che tutti gli studenti affrontino seguenti temi: i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati; l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

Tra le classi di contenuto di tipo "caratterizzante", ossia che richiamano delle specializzazioni, per l'applicazione e un uso attivo delle dinamiche tecnologiche e online, prevediamo che a tutti gli studenti siano offerti percorsi su: l'economia digitale; la comunicazione e l'interazione digitale; le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi); il making, la robotica educativa, l'internet delle cose; l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage; la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale, opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

CONTENUTI DIGITALI

AZIONE #23 – PROMOZIONE DELLE RISORSE EDUCATIVE APERTE (OER)

AZIONE #24 – BIBLIOTECHE SCOLASTICHE COME AMBIENTI DI ALFABETIZZAZIONE ALL'USO DELLE RISORSE INFORMATIVE DIGITALI LINEE GUIDA SU AUTOPRODUZIONE DEI CONTENUTI DIDATTICI

La possibilità di utilizzare, in forma integrata, risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale; se questo allargamento degli strumenti e dei contenuti disponibili è basato su una adeguata capacità di valutazione e di scelta, e se l'integrazione è efficace, la qualità della formazione e dell'apprendimento potrà migliorare sensibilmente.

Riqualificare gli ambienti di apprendimento significa anche promuoverne nuove modalità d'uso e collegarvi nuovi servizi, in cui il digitale accompagni l'acquisizione di competenze come la lettura e la scrittura che sono nel DNA della nostra scuola.

Un potenziamento e un aggiornamento della missione delle biblioteche scolastiche, che in molte realtà faticano a trovare spazio, mentre in altre svolgono un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, può rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento che, attraverso l'attività di lettura e scrittura su carta e in digitale, combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione.

Fra i compiti principali della scuola vi è oggi anche quello della formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line.

Le biblioteche scolastiche possono avere un ruolo importante come centri di supporto per il conseguimento di questi obiettivi formativi.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

AZIONE #25 – FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.
- Promuovere percorsi e singoli interventi di esperti mirati su legalità e web.
- Potenziare la consapevolezza all'uso della rete.

3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, con l'Ordinanza ministeriale 172 del 4/12/2020 *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I giudizi descrittivi articolati rispettano il percorso di ciascun alunno e consentono di valorizzare gli apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

La normativa, quindi, ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Per la scuola dell'infanzia sono previste schede di osservazione per ogni anno e una scheda di valutazione finale con adattamento della certificazione delle competenze in vista del passaggio alla scuola primaria.

Al seguente link è scaricabile il Protocollo di valutazione deliberato dal Collegio Docenti a ottobre 2022:

<https://direzionendidatticadonmilani.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/protocollo-per-la-valutazione-2022-1.pdf>

3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto scolastico si impegna nella promozione dello stato di salute degli alunni come un fattore di rilievo per il rendimento nello studio e la sua conoscenza è indispensabile per la programmazione di interventi atti a rimuovere fattori di rischio.

L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la qualità dei processi posti in essere per il suo pieno conseguimento costituiscono da tempo un impegno prioritario della scuola.

Particolare attenzione viene rivolta, inoltre, a qualsiasi studente presenti una necessità sociale, didattica ed educativa sin dalla scuola dell'infanzia, in collaborazione con i genitori, con gli enti locali e i Servizi sociosanitari.

A tal proposito si opera anche in stretta collaborazione con i volontari del Centro Arcobaleno-Volontariato Vincenziano che seguono in orario pomeridiano particolari necessità. Si programmano, nello specifico, incontri con i responsabili del Centro e con i team docenti degli alunni coinvolti incentivando così forme di collaborazione e calibrando gli interventi educativi – didattici in un'ottica di rete.

La qualità dell'inclusione passa attraverso un ambiente di lavoro che sia sensibile e ricettivo nei confronti degli specifici bisogni educativi.

Da qualche anno la scuola dell'infanzia si avvale di un documento di lavoro chiamato "*Passo dopo passo*" pensato per gli alunni che presentano elementi riferibili a condizioni particolari e a bisogni educativi speciali. L'osservazione consente di realizzare un progetto inclusivo che prevede l'adattamento ragionevole del contesto mediante la riduzione o rimozione delle barriere e l'introduzione, mantenimento o potenziamento dei facilitatori. Si configura un intervento sull'ambiente per migliorare le performance osservate negli alunni.

La Direzione Didattica promuove la qualità della vita e del benessere a scuola ispirandosi anche al modello antropologico dell'ICF (Classificazione del Funzionamento, della disabilità e della Salute) dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) pubblicato nel 2001 e rivisto nel 2007.

L'ICF analizza le caratteristiche della salute delle persone all'interno del contesto della loro vita individuale e dell'impatto ambientale considerando inscindibili i complessi rapporti tra corpo, mente, ambiente, contesti e cultura. La centralità dell'ambiente socioculturale, in cui la persona vive, rende l'ICF uno strumento professionalmente innovativo nella sfida alla piena realizzazione dell'inclusione scolastica, ragion per cui è stato introdotto un nuovo modello di Piano Didattico Personalizzato che prevede una sezione in ICF.

Per gli studenti con Disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiva per promuovere autonomia e autoefficacia. Il documento personalizzato (PDP) ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie d'intervento più idonee.

Gli incontri di discussione dei PDP prevedono la partecipazione attiva dei genitori, di tutti i docenti del team di classe, dell'eventuale esperto esterno (presenza se richiesta dai genitori).

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in uso è strutturato sul modello ICF e contiene indicazioni programmatiche per lo sviluppo del progetto di vita di ciascun alunno con obiettivi sottoposti a verifica periodica. È il documento che fa da cerniera tra i bisogni dell'alunno e il curriculum della classe.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la seconda parte del PEI per gli alunni della scuola primaria, relativa alla programmazione del percorso di apprendimento, è stata resa coerente con le novità introdotte dall'Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020.

Agli alunni diversabili, inoltre, viene garantito il Servizio di Assistenza specialistica (gestito dal Piano Sociale di Zona "Tavoliere Meridionale").

Il costante aumento degli alunni con bisogni educativi speciali ha imposto procedure di accoglienza e personalizzazione esplicitate nel protocollo di accoglienza per apportare un contributo valido alla formazione e alla crescita di ogni studente che si affida alla nostra scuola.

Per gli alunni stranieri e nuovi arrivati in Italia (N.A.I.) il protocollo d'accoglienza è un documento volto a facilitare e sostenere il processo di integrazione. È uno strumento di pianificazione, condivisione e orientamento pedagogico.

Al suo interno sono definiti i ruoli degli operatori scolastici, vengono tracciate le possibili fasi di accoglienza e proposte attività finalizzate non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'integrazione in senso scolastico e sociale.

In sintesi, Il protocollo d'accoglienza:

- riconosce i bisogni degli alunni stranieri e, indirettamente, delle loro famiglie (bisogno di promozione culturale e sociale, di valorizzazione, di partecipazione) favorendo la costruzione di un contesto adeguato all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione;
- consente alla scuola di superare una gestione dell'inserimento e una risposta pedagogica caratterizzate spesso da interventi occasionali e frammentari;
- definisce pratiche condivise di carattere amministrativo, educativo e didattico e, inoltre, i ruoli, le funzioni, gli strumenti e le risorse a disposizione.

La Direzione Didattica Don Milani ha, inoltre, recepito le novità introdotte dal Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020: il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), coinvolge tutti i docenti in azioni di formazione finalizzata a sostenere e valorizzare la cultura dell'inclusione.

La composizione e i compiti del GLI sono stati resi funzionali anche al supporto della progettazione e redazione dei PEI per contribuire concretamente agli interventi inclusivi dei team di classe.



PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Punti di forza

La scuola vuole essere una comunità educante che accoglie tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti e di ciascuno, anche mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Nella Direzione Didattica si attuano percorsi finalizzati all'inclusione previsti nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati tenendo conto del percorso di crescita degli alunni. A seguito del decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 con cui sono state definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, è stato adottato il nuovo modello di PEI per predisporre percorsi individuali per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92. Per gli alunni certificati ai sensi della L.170/2010 e per alunni con Bisogni Educativi Speciali, viene stilato il PDP e tutti i docenti sono coinvolti nella programmazione, nell'attuazione e nella verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal documento.

All'interno dell'Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione presieduto dal Dirigente Scolastico che ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del piano per l'inclusione e i singoli team docenti per l'attuazione del PEI.

Per la definizione e l'attuazione del piano di inclusione il GLI può avvalersi delle seguenti risorse: ASL, genitori ed enti territoriali pubblici e privati.

Gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari, inoltre, programmano attività individuali, per piccoli e/o grandi gruppi all'interno della classe o in spazi appositamente predisposti, favorendo il processo di integrazione dell'alunno con disabilità sulla base delle potenzialità evidenziate nella diagnosi funzionale. I dipartimenti hanno elaborato delle prove comuni trasversali per tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, per effettuare un monitoraggio sull'efficacia del processo di insegnamento apprendimento.

L'intera comunità scolastica attiva progetti e promuove una serie di iniziative per valorizzare le esigenze formative e il processo di integrazione degli alunni con disabilità in collaborazione anche con gli enti territoriali.

Punti di debolezza

È necessario rafforzare la collaborazione e il confronto tra docenti specializzati e docenti curricolari nella predisposizione e attuazione del PEI.

Allo stesso tempo, si deve intensificare la valorizzazione dei momenti istituzionali rivolti alla condivisione, tra i singoli docenti del team di classe, del monitoraggio degli alunni in possesso di certificazione.

Limitate sono le opportunità presenti sul territorio di percorsi di formazione specifici, relativi all'individuazione di strategie educative da adottare, per favorire una efficace gestione della classe e dei "comportamenti problema".

L'effettiva inclusione degli studenti stranieri risente della mancanza di figure specializzate e si basa prevalentemente sulla disponibilità dei docenti e del gruppo classe. I percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli alunni NAI vengono realizzati con le risorse dell'organico di potenziamento, ma si registra la grave mancanza di mediatori linguistici sul territorio.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il PEI è lo strumento con cui il team di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che saranno proposte durante l'anno scolastico e costituisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia.

Il decreto Interministeriale 182 del 29 Dicembre 2020, inizialmente annullato nel 2021 e poi ripristinato con la sentenza n°3196/22, aggiorna quanto definito dal D.L. 66/2017 in merito alle modalità di redazione e definizione del PEI.

Competenza, chiarezza, univocità, progettualità, collegialità e inclusione sono i concetti chiave per la redazione del documento nella nostra Istituzione Scolastica. L'osservazione è un fattore particolarmente importante nella stesura del Piano Educativo Individualizzato. Il PEI infatti, va redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto di 4 dimensioni fondamentali. Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare (attività, strategie, strumenti), i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico le dimensioni da osservare sono: ambito affettivo e capacità di socializzare; sfera del linguaggio e della comunicazione verbale e non verbale; orientamento e autonomia; capacità cognitive e caratteristiche neuro psicologiche.

I modelli di riferimento sono specifici per ogni livello di istruzione. Nella nostra istituzione scolastica abbiamo adottato un modello per la scuola dell'infanzia ed uno per la scuola primaria.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI

La redazione del PEI spetta al Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017.

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola ovvero docenti referenti per le attività di inclusione; figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia; Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore Sanitario della stessa (ASL); un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

RUOLO DELLA FAMIGLIA

Il ruolo della famiglia è cruciale per la realizzazione dei percorsi per bisogni educativi speciali. La sinergia delle due agenzie educative rappresenta, infatti, il principale argine contro il pericolo dell'esclusione.

La Legge 107/2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, riconosce come imprescindibile l'apertura della scuola al territorio ed alle famiglie. Grazie all'autonomia, la Direzione Didattica ha perseguito con forza l'obiettivo di costruire alleanze con le famiglie che non si sono limitate a rapporti fugaci, negli eventuali momenti più critici o dettati dall'emergenza, ma che hanno fatto parte di un progetto chiaro, trasparente e condiviso.

Alla luce della normativa sui Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, Circolare Ministeriale n°8 del 6/03/2013 e note successive) la scuola si impegna ad offrire un contributo significativo in questa direzione istituendo, ad esempio, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), un organo che gioca un ruolo strategico nel favorire una maggiore intelligenza sistemica. Il GLI della Direzione Didattica Don Milani, nominato dal dirigente scolastico su proposta del Collegio dei docenti, è costituito da docenti curricolari e specializzati di entrambi gli ordini di scuola con varie competenze in materia di inclusione al fine di individuare azioni di miglioramento e condivisione di interventi. In questo organo è di fondamentale importanza il ruolo delle famiglie che collaborano attivamente alla definizione delle strategie personalizzate assicurando la necessaria continuità tra il lavoro a casa e quello realizzato a scuola.

MODALITÀ DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

- ✔ Coinvolgimento in progetti di inclusione
- ✔ Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE

Si rimanda alla specifica sezione contenuta nel Protocollo di valutazione deliberato a ottobre 2022 dal Collegio dei docenti della Direzione Didattica Don Milani (cfr. pagine 23-28)

Di seguito il link:

<https://direzionendidatticadonmilani.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/protocollo-per-la-valutazione-2022-1.pdf>

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI	<input checked="" type="checkbox"/>
Rapporti con famiglie	<input checked="" type="checkbox"/>
Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI	<input type="checkbox"/>
Rapporti con famiglie	<input checked="" type="checkbox"/>
Tutoraggio alunni	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<input type="checkbox"/>

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<input type="checkbox"/>

Personale ATA

Assistenza alunni disabili	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti di inclusione/laboratori integrati	<input type="checkbox"/>

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale	<input checked="" type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<input checked="" type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<input checked="" type="checkbox"/>

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti territoriali integrati	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<input checked="" type="checkbox"/>
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<input type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<input checked="" type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<input type="checkbox"/>
Progetti territoriali integrati	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<input type="checkbox"/>

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti a livello di reti di scuole	<input checked="" type="checkbox"/>

3.8. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La proposta della Didattica digitale integrata (DDI) si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti. Garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio nonché degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Per Didattica Digitale Integrata le Linee Guida intendono una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento *“da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

Partendo da scelte condivise dal Collegio dei docenti, che tengono conto del contesto di riferimento e che assicurano la sostenibilità delle attività proposte, il Piano mira a favorire l'adattamento della progettazione educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza. A tal fine le progettazioni elaborate all'inizio dell'anno scolastico, dal team dei docenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia, vengono riesaminate per rimodulare gli obiettivi formativi alle esigenze della DAD, pur nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, oltre che nel rispetto degli Obiettivi Specifici di Apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Sono previste due diverse tipologie di attività, caratterizzate da differenti modalità di interazione tra il docente e lo studente/classe: attività sincrone e attività asincrone. Le attività sincrone permettono a docente e discente/i di interagire in tempo reale e, quindi, in presenza online; al contrario le attività asincrone non richiedono il collegamento contemporaneo degli interlocutori alla rete, ma vedono gli studenti impegnati a interagire con materiale didattico digitale fornito dagli insegnanti (video-lezioni, prodotti multimediali, tutorial ...), a produrre elaborati e svolgere attività, senza la compresenza dei docenti e dei compagni della classe. Un ottimale svolgimento della DAD prevede il ricorso ad entrambe le tipologie di attività che, in maniera congiunta e sinergica, concorrono al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Il Piano, adottato dall'a.s. 2020/2021, contempla la DDI non più come didattica d'emergenza ma didattica che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate, strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne/i sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena di interi gruppi classe/sezioni. La DDI è orientata anche alle alunne/i che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute. Ogni istituzione scolastica definisce le modalità di realizzazione della DDI bilanciando attività sincrone e asincrone. Ogni scelta va inserita in una cornice metodologica e pedagogica condivisa in cui si colloca anche la proposta individuale del singolo docente.

Si allega il Piano e il Regolamento pubblicato sul sito web della Direzione Didattica Don Milani:

<https://direzionendidatticadonmilani.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/Piano-DDI-1.pdf>



4. ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO



FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO

ALFONSO RAGO

Dirigente reggente da novembre 2023

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

DONATO PICCININO

Insegnante scuola primaria

PRIMO COLLABORATORE con le seguenti deleghe:

- sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;

- garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente il suo andamento;

- collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio Docenti - predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;

- collabora nelle predisposizioni delle circolari;

- raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;

- collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;

- partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico;

- definisce le procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma;

- cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;

- partecipa su delega del Dirigente Scolastico a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici;

- collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;

- svolge altre mansioni con particolare riferimento all'organizzazione interna.

AGATA LACOPPOLA

Insegnante scuola primaria

SECONDO COLLABORATORE (scuola primaria) con le seguenti deleghe:

- sostituzione e svolgimento dei compiti del Dirigente Scolastico, nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo e del primo collaboratore;
- collaborazione alla predisposizione dell'ordine del giorno del collegio docenti e alla verbalizzazione delle riunioni in raccordo con il primo coordinatore;
- generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- predisposizione e verifica periodica degli orari di scuola primaria, a garanzia del buon - funzionamento didattico, e adozione di eventuali correttivi necessari;
- verifica quotidiana del registro di firme giornaliero, del rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente e annotazione degli eventuali tempi da recuperare per il plesso Centrale e per il plesso distaccato in collaborazione con le responsabili di plesso;
- gestione quotidiana delle sostituzioni interne dei docenti assenti di scuola primaria, mediante individuazione dei docenti incaricati delle sostituzioni e tenuta del registro all'uopo predisposto;
- verifica quotidiana delle assenze dei docenti di scuola primaria ed eventuale nomina dei docenti supplenti;
- esame preventivo di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente (scuola primaria);
-

- sostituzione dei docenti assenti di scuola primaria, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo;

- valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto;

- modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi;

- vigilanza sull'andamento generale del servizio, anche in riferimento all'attuazione delle disposizioni di cui al "Protocollo di misure organizzative idonee a garantire la sicurezza e la protezione degli studenti e dei lavoratori" per la prevenzione del contagio da COVID-19 e all'eventuale applicazione del Piano e regolamento per la Didattica Digitale Integrata di istituto, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.

GABRIELLA GENTILE

Insegnante scuola dell'infanzia

TERZO COLLABORATORE (scuola dell'infanzia) con le seguenti deleghe:

- generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale di scuola dell'infanzia per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- predisposizione e verifica periodica degli orari di scuola dell'infanzia, a garanzia del buon funzionamento didattico e adozione di eventuali correttivi necessari;
- verifica quotidiana del registro di firme giornaliero, del rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente e annotazione degli eventuali tempi da recuperare in collaborazione con le responsabili di plesso;
- gestione quotidiana delle sostituzioni interne dei docenti assenti di scuola dell'infanzia, mediante individuazione dei docenti incaricati delle sostituzioni e tenuta del registro all'uopo predisposto;
- verifica quotidiana delle assenze dei docenti di scuola dell'infanzia ed eventuale nomina dei docenti supplenti;
- esame preventivo di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente (scuola dell'infanzia);
- sostituzione dei docenti assenti di scuola dell'infanzia, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo;
- valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto;
- modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle sezioni senza docente devono essere accorpati alle altre sezioni;
- vigilanza sull'andamento generale del servizio, anche in riferimento all'attuazione delle disposizioni di cui al "Protocollo di misure organizzative idonee a garantire la sicurezza e la protezione degli studenti e dei lavoratori" per la prevenzione del contagio da COVID-19 e all'eventuale applicazione del Piano e regolamento per la Didattica Digitale Integrata di istituto, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.





FUNZIONI STRUMENTALI

ANIMATORE DIGITALE

CARMELA MICCOLI

Insegnante scuola primaria

L'Animatore Digitale affianca il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, collaborando alla diffusione di iniziative innovative mirate all'incremento nell'utilizzo del digitale nella didattica. L'Animatore digitale rappresenta un valido supporto per l'intero personale scolastico non solo dal punto di vista tecnico-informatico, ma anche in riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, rischi online, e per buone prassi in materia di percorsi di formazione "scuola digitale" ed "educazione civica".

- Area 1 **MADDALENA DEL NEGRO**
- Area 2 **ANNALISA DIRESE**
- Area 3 **ADDOLORATA DI BITONTO**
- Area 4 **LUCIA RITA PARISI
GABRIELLA GENTILE**
- Area 5 **DANIELA SECCIA**

Le aree delle funzioni strumentali sono state revisionate dall'a.s. 2022/23 riorganizzando funzioni e compiti.

L'area 1 ha il compito di accompagnare la realizzazione del Piano triennale anche in relazione a quanto previsto da RAV e Piano di Miglioramento, coordinando anche le progettualità predisposte coerentemente con la programmazione pianificata.

L'area 2 è di supporto a tutte le azioni attuate per gli alunni sia organizzative che didattiche. Allo stesso modo l'area 3 è di sostegno ai docenti nelle attività di programmazione e di realizzazione dei percorsi didattici ed educativi.

L'area 4 (con due figure riferite alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria) ha cura dei percorsi d'inclusione scolastici. Dall'a.s. 2023/24 è stata introdotta una nuova funzione (area 5) con particolare attenzione all'innovazione didattica.

Plesso Lombardo Radice

MADDALENA DEL NEGRO
ANNAGRAZIA DI BIASE

Plesso Centrale

AGATA LACOPPOLA

Plesso Agazzi

MARIA TERESA LOSAPIO
GABRIELLA GENTILE

- rappresentano il Dirigente Scolastico e collaborano con lo stesso per gli aspetti organizzativi della gestione del plesso costituendo punto di riferimento organizzativo per docenti e personale ATA nella gestione giornaliera dello stesso;
- rappresentano il Dirigente Scolastico e costituiscono punto di riferimento scolastico per le famiglie curando i rapporti e la comunicazione sulla base degli orientamenti forniti dal Dirigente;
- con gli alunni, rappresentano il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali della scuola;
- svolgono azioni di collegamento tra Dirigente, insegnanti, utenza e curano i rapporti con i docenti responsabili degli altri plessi dell'Istituto;
- si raccordano con i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico e collaborano con le altre figure di sistema;
- coordinano l'organizzazione e le attività didattiche nonché l'utilizzo di risorse strumentali, laboratori e sussidi didattici del plesso;
- accolgono i nuovi docenti e i supplenti, li presentano alle classi e li informano sull'organizzazione generale dell'Istituto;
- curano la diffusione nel plesso a docenti/personale ATA di comunicazioni, disposizioni, informazioni e/o chiarimenti ricevuti dalla Dirigenza, dal DSGA o da altri referenti;
- controllano che nel plesso siano garantiti decoro, igiene, pulizia, cura delle strutture /spazi e segnalano i bisogni del plesso nonché eventuali inadempienze al Dirigente e/o al DSGA;
- vigilano sul rispetto dell'obbligo di vigilanza, da parte del personale, nelle parti interne ed esterne di pertinenza del plesso, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente e di quelle contenute nel Regolamento di Istituto;
- vigilano sul rispetto dell'obbligo di vigilanza, da parte del personale, nelle parti interne ed esterne di pertinenza del plesso, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente e di quelle contenute nel Regolamento di Istituto;
- in caso di necessità, e per motivi che esulano dai compiti dei docenti di classe, contattano famiglie e alunni;
- partecipano alle riunioni di Staff convocate dal Dirigente Scolastico;

-vigilano sul rispetto della normativa e del Regolamento di Istituto da parte di personale, alunni e utenza assicurando, in particolar modo, che durante le attività scolastiche le persone esterne e le famiglie accedano ai locali scolastici solo se in possesso di regolare permesso del Dirigente o di suo delegato;

-vigilano sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e delle attività didattiche nonché sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni;

-vigilano sull'osservanza degli orari di servizio da parte dei docenti e del personale ATA;

-organizzano le sostituzioni dei docenti assenti, fino a eventuale nomina di supplente temporaneo, ovvero le sostituzioni per permessi brevi;

-gestiscono il recupero dei permessi brevi entro due mesi dalla fruizione informando l'ufficio di Segreteria e segnalando al Dirigente eventuali ritardi dei docenti al fine del recupero;

- provvedono alla gestione delle classi e alla vigilanza in caso di: 1) assenze improvvise/ritardi del personale, o assenze per le quali non sia stato possibile nominare un supplente, attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio e la sostituzione del personale assente con personale a disposizione ricorrendo - nei casi strettamente necessari - all'attribuzione di ore eccedenti che dovranno essere registrate; 2) sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori;

-comunicano all'ufficio di Segreteria le ore eccedenti che ciascun docente ha utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti;

-partecipano alle riunioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI);

-fanno fronte ai problemi del plesso in attesa dell'intervento del Dirigente e/o di altri di competenza;

- segnalano tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali situazioni problematiche del plesso che potrebbero danneggiare l'immagine dell'Istituzione e la qualità del servizio offerto, rinviando allo stesso le scelte di carattere gestionale;

-collaborano per la puntuale applicazione nell'Istituto degli adempimenti previsti dal D. Lgs n.81/2008 e segnalano tempestivamente al Dirigente Scolastico e al Referente per la sicurezza del plesso eventuali situazioni di pericolo ed emergenze dovute a contingenze non prevedibili specie se collegate a manutenzione degli edifici scolastici.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

DONATO PICCININO
AGATA LACOPPOLA
GABRIELLA GENTILE
CARMELA MICCOLI
MADDALENA DEL NEGRO
ANNALISA DIRESE
DANIELA SECCIA

DORA DI BITONTO
LUCIA PARISI
ROSA MASTRODONATO
ROSANGELA GAUDINO
SABRINA TERRAGNO
FRANCESCA PESCHECHERA

Il NIV assolve a funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione, alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.

In particolare:

- si occupa dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal Piano di Miglioramento e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- dell'autovalutazione di Istituto;
- della stesura e/o aggiornamento del RAV;
- dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction;
- della condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Area comunicativo-linguistica

Area STEM

Area sociale, civica e del benessere

ROSA MASTRODONATO
ROSANGELA GAUDINO
SABRINA TERRAGNO

I Dipartimenti curriculari della scuola primaria, introdotti dall'anno scolastico 2021/22, sono un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa.

È prerogativa dei Dipartimenti tradurre il piano dell'offerta formativa in percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, verificarne l'efficacia e introdurre modifiche.

I Dipartimenti si suddividono in 3 aree afferenti alle discipline:

- **Area comunicativa-linguistica** (italiano, arte, musica, lingua inglese);
- **Area STEM** (matematica, scienze, tecnologia);
- **Area sociale, civica e del benessere** (storia, Geografia, religione, educazione fisica).

L'insegnamento dell'educazione civica e l'organizzazione didattica è trasversale a tutti i Dipartimenti.

PRESIDENTI DI INTERCLASSE E INTERSEZIONE

Intersezione

MARIA DE LILLO

Interclasse I

MARIA SPECCHIO

Interclasse II

FRANCESCA PESCHECHERA

Interclasse III

DORA DI BITONTO

Interclasse IV

MARIA LORETA DI BIASE

Interclasse V

ROSA BRUNO

-Coordinano, su delega del Dirigente Scolastico, o suo sostituto i consigli di Interclasse e di Intersezione e le attività per la corretta attuazione per le linee di indirizzo dell'Istituto, delle priorità e degli obiettivi contenuti nel PTOF e si raccordano con gli altri presidenti:

-si incaricano della raccolta e della diffusione delle informazioni che riguardano l'Interclasse e l'Intersezione;

-comunicano a tutti i membri del Consiglio le proposte di iniziative e progetti e ne coordinano le adesioni.

TEAM DIGITALE

Scuola primaria

Scuola dell'infanzia

GIUSEPPA ABBINANTI
ANNALISA DIRESE

ANNA AMOROSINI
ROSA LACERENZA

- Supporto all'Animatore Digitale e al DS per l'attivazione delle strategie e degli interventi finalizzati al potenziamento delle competenze digitali degli alunni e al supporto dei docenti nell'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica;

-favorisce il processo di digitalizzazione della scuola e diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

RESPONSABILI SITO WEB E COMUNICAZIONE SOCIAL

**DONATO PICCININO
CARMELA MICCOLI**

- garantiscono una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni on line;

-raccolgono le segnalazioni inerenti alla presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali;

-collaborano con il personale di segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nella sezione Albo On Line;

-collaborano con il Dirigente Scolastico per quanto concerne la pubblicazione di contenuti e documenti;

-si occupano della tenuta del sito web istituzionale incaricandosi della pubblicazione dei documenti come disposto dal Dirigente Scolastico;

-acquisiscono le informazioni ed i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito web e canali social;

-elaborano, propongono al Dirigente Scolastico e promuovono azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

COMITATO VALUTAZIONE DEI DOCENTI

**DONATO PICCININO
ROSANGELA GAUDINO
ANNA RIZZITIELLO**

Il comitato, che resta in carica per tre anni ed è presieduto dal Dirigente Scolastico, tra gli altri compiti, integrato dal docente tutor, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente.

REFERENTE D'ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA

FRANCESCA PESCHECHERA

-Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; f

-favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;

-cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;

-promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;

-prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;

-progetta contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;

-collabora con la funzione strumentale area PTOF avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica;

-presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e i punti di debolezza;

-cura il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza.

REFERENTI PER IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

**DONATO PICCININO
CARMELA MICCOLI**

I Referenti d'Istituto per la prevenzione ed il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo, individuati ai sensi dell'art. 4, comma 3, Legge 29 maggio 2017, n. 71, hanno il compito di "coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio".

Il loro ruolo è, altresì, fondamentale non solo in ambito scolastico ma anche in quello extrascolastico, ove possibile, per il coinvolgimento di percorsi formativi finalizzati per studenti e studentesse, per genitori e per l'intera comunità scolastica.

TEAM PER L'EMERGENZA

**AGATA LACOPPOLA
GABRIELLA GENTILE
MADDALENA DEL NEGRO
LUCIA RITA PARISI**

**ANTONELLA DI BIASE
PATRIZIA FORTUNATO
MARIA LOSAPIO
AUGUSTA DI BIASE**

Il Team per l'emergenza bullismo collaborerà con il Dirigente Scolastico allo scopo di:

- monitorare e aggiornare il Documento di ePolicy;
- partecipare ad iniziative di aggiornamento e formazione promosse da MIUR/USR;
- promuovere interventi per la diffusione di percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbulismo (eventuale partecipazione a bandi ed attività concordate anche con soggetti esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...);
- essere punto di riferimento per alunni, famiglie, colleghi e personale ATA sulle tematiche in essere;
- affrontare tempestivamente i casi di bullismo e di cyberbullismo di cui si venga a conoscenza.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

**AGATA LACOPPOLA
GABRIELLA GENTILE
LUCIA RITA PARISI**

**ELVIRA MOSCATELLI
EUNICE GRECO
ROSANGELA GAUDINO
SABRINA LAMANTEA**

In riferimento al Decreto legislativo del 7 agosto 2019 n. 96, si istituisce un Gruppo di lavoro per l'inclusività così composto: docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico con i seguenti compiti:

- supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- realizzare un Piano di inclusione e il PEI, attraverso la consulenza e il supporto degli studenti, dei genitori e dell'inclusione scolastica.

Il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

GRUPPO DI LAVORO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

**DONATO PICCININO
ADDOLORATA DI BITONTO
MARIELLA MUSCIOLÀ**

**MARIA LORETA DI BIASE
FILOMENA DI TERLIZZI**

Il gruppo di lavoro è stato istituito dall'a.s. 2022/23 per accompagnare il percorso sulla nuova valutazione per la scuola primaria, raccordare criteri e strumenti valutativi degli ordini diversi di scuola e costruire criteri comuni di osservazione, monitoraggio e valutazione.

4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Uffici amministrativi e di segreteria



Il Direttore dei Servizi generali e amministrativi

sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Gli uffici amministrativi e di segreteria sono così organizzati:

- Ufficio protocollo
- Ufficio per la Didattica
- Ufficio per il Personale.

La segreteria è aperta:

dal lunedì al venerdì
dalle ore 9:30 alle ore 12:00
e dalle ore 15:30 alle ore 18:00.

il sabato dalle ore 9:30 alle ore 12:00.



0883.631144



fgee099004@istruzione.it



fgee099004@pec.istruzione.it



4.3.RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

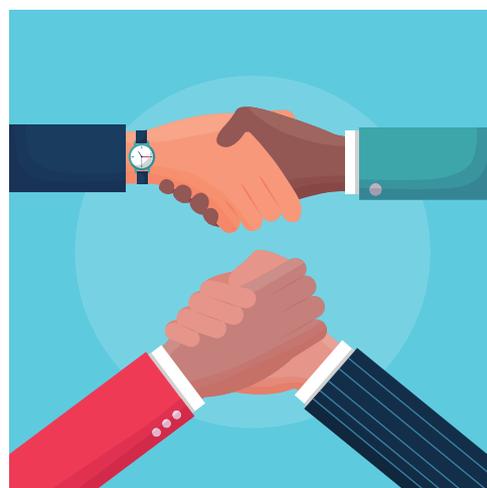
AMBITO DI FORMAZIONE DOCENTI PUGLIA 10 - BAT 3

Il Piano per la Formazione del personale, come atto di indirizzo adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio e delinea un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. Il Piano, quindi, oltre a orientare la progettualità delle scuole e dei docenti, assume una funzione di indirizzo per concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi e creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili. Rappresenta, quindi, un quadro di riferimento istituzionale rinnovato della formazione in servizio e non un semplice insieme di prescrizioni amministrative o gestionali.

La Direzione Didattica "Don Milani" è scuola polo per l'Ambito Territoriale Puglia 10/BAT 3 che comprende tutte le scuole di ogni ordine e grado dei comuni di Trinitapoli, Margherita di Savoia e San Ferdinando di Puglia.

RETE "STUDIO IN PUGLIA...INSIEME"

Al fine di sviluppare la cultura della solidarietà, dell'accoglienza, dell'intercultura e del dialogo e favorire, già in età scolare, l'integrazione e l'inclusione socioculturale dei cittadini extracomunitari, che frequentano le scuole pugliesi, è stata costituita la rete di scuole, con capofila l'I.C. "Giovanni XXIII - Pascoli" di Margherita di Savoia, in riferimento all'Avviso pubblico secondo quanto previsto dal Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto interistituzionale "Studio in Puglia...Insieme. Progetti per l'integrazione, l'inclusione e interazione socioculturale dei cittadini extracomunitari" siglato tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale.



RETE "SPAZI PER CAMBIARE"

Il progetto "Spazi per cambiare" è un percorso di ricerca- azione sul curricolo implicito, la qualità dei contesti educativi, la regia educativa.

Il punto di partenza è la consapevolezza, così come delineato dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione, che "Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni".

La ricerca-azione intende verificare l'organizzazione degli spazi e dei tempi come elementi di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e progettare nuovi luoghi di apprendimento e di didattica attiva attraverso lo studio, il monitoraggio e lo scambio di esperienze. Il progetto offre l'opportunità di avviare sperimentazioni di attività per la costruzione di ambienti di apprendimento, in linea con le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione e con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.65, attraverso forme di confronto e collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionali, lo Staff regionali per le Indicazioni nazionali e con il Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento, partendo dalla

valutazione di ambienti di apprendimento grazie ad alcuni parametri: benessere, flessibilità, senso di appartenenza dimensione sociale.

Il progetto di ricerca – azione si pone l'obiettivo della qualità e della fruibilità dei materiali prodotti, anche mediante l'organizzazione di un seminario regionale che presenti il percorso, i risultati ottenuti e l'efficacia nella gestione del progetto.

Uno dei punti di partenza è il Manifesto "1+4" Spazi educativi per la scuola del terzo millennio presentato da Indire a Kassel nel 2016 al convegno internazionale Spazi per l'apprendimento. Il progetto di ricerca-azione che si propone è in linea con l'idea degli spazi flessibili, promossa dall'iniziativa Indire Avanguardie Educative, che è già sperimentata con il desiderio di migliorare l'efficacia e la vivibilità degli spazi facendo tesoro delle risorse disponibili e delle opportunità presentate.

La costituzione di una piccola rete di scuole, in un territorio contiguo e, per molti versi omogeneo, può ambire a proporre, attraverso il progetto, idee innovative facendone un patrimonio di conoscenze trasferibili e praticabili su scala più ampia attraverso la costruzione di setting didattici, in coerenza con la costruzione e realizzazione di curricoli verticali.



Il progetto, realizzato in rete con l'I.C. Giovanni XXIII-Pascoli di Margherita di Savoia e l'I.C. De Amicis di San Ferdinando di Puglia, si è caratterizzato, nella prima fase, per la creazione di nuovi spazi innovativi mentre, nella parte successiva, sperimenterà una nuova organizzazione dei tempi attraverso l'approfondimento del curricolo implicito.

RETE "ROBOCUP JR ACADEMY"

La rete ha lo scopo di favorire il coordinamento, su scala locale – rispetto al territorio nazionale, delle Istituzioni Scolastiche interessate, del MIUR e delle sue emanazioni periferiche, delle Province autonome, degli Assessorati interessati degli Enti Locali, delle Università – al fine di diffondere l'impiego della "Robotica educativa" nella Scuola e di realizzare le selezioni territoriali propedeutiche alla manifestazione nazionale "Robocup Jr Academy". Ciò stante l'alto valore formativo, la valenza di aggregazione e di confronto costruttivo tra gli studenti italiani coinvolti nelle progettualità regionali, provinciali o in Rete locale.

CONVENZIONE CON VOLONTARIATO VINCENZIANO

Protocollo di azione e mutua collaborazione per l'assistenza a famiglie ed alunni per situazioni di particolare disagio socio-economico e familiare.

CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ

Convenzioni finalizzata alla realizzazione di tirocini di formazioni ed orientamento ai sensi del Decreto Ministeriale 142/1998 e del Decreto Ministeriale 249/2010.

GENERAZIONI CONNESSE

L'istituto scolastico, dal 2021, è nell'albo ufficiale di tutte le Istituzioni Scolastiche che hanno portato a termine il percorso di Generazioni Connesse producendo, come risultato finale, il documento di ePolicy recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) in ambiente scolastico.

Il documento specifica le misure per la prevenzione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali e quelle relative alla loro rilevazione e gestione.

Il documento ePolicy è stato valutato come idoneo ottenendo la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali. Al link è possibile consultare la banca dati:

[//www.generazioniconnesse.it/site/it/banca-dati-epolicy/](http://www.generazioniconnesse.it/site/it/banca-dati-epolicy/)



PATTO DI COMUNITÀ

è una modalità di costruzione della “comunità locale” che si assume la responsabilità di essere “educante” e per questo capace di assumere i percorsi di crescita ed educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità.

Individuando come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, lavorando per rimuovere le disuguaglianze e per prevenire e contrastare la povertà educativa, il Patto riconosce la funzione costituzionale della scuola e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione e li sostiene.

Il Patto si basa su un approccio partecipativo, cooperativo, solidale di tutta la società e, per questo, si configura come strumento per siglare alleanze territoriali tra scuola, ente locale, soggetti del terzo settore e del civismo attivo, centrate sulla pari dignità e sul reciproco riconoscimento di tutti gli attori coinvolti.

Il progetto ha la finalità di attivare un processo integrato per contrastare e prevenire i fenomeni:

della povertà educativa, dell'abbandono scolastico, del fallimento formativo

Allo stesso tempo vuole valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze educative e tutte le risorse del territorio.

Il Patto è costituito dalla Direzione Didattica Don Milani, dal Comune di Trinitapoli, dalla Cooperativa Lilith Med 2000 e dall'Archeoclub d'Italia - sezione di Trinitapoli.

OSSERVATORIO CITTADINO SULLA LEGALITÀ

L'Osservatorio sulla Legalità rappresenta un punto di riferimento per la cittadinanza, un avamposto di legalità che si propone di avvicinare le Istituzioni alla collettività, creando una rete che dia vita ad un percorso di sensibilizzazione di tutto il tessuto socio-economico per l'affermazione della cultura della legalità.

Ne fanno parte i rappresentanti di Prefettura, il Comune di Trinitapoli, le Forze di Polizia, i Parroci di Trinitapoli, i Dirigenti scolastici degli Istituti cittadini ed i rappresentanti di Fai Antiracket ed Antiusura, dell'associazionismo locale e del tessuto imprenditoriale cittadino.



4.3.PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Confermando la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo, così come deliberato in sede di Collegio Docenti anche alla luce del servizio ricoperto dall'Istituto scolastico come Scuola polo per la formazione, nel triennio sono programmate azioni formative di sistema, in riferimento anche a quanto definito a livello nazionale.

Inoltre, con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio in attesa di essere definite entro la fine dell'anno scolastico 2021/22.

Si indicano attività di formazione di particolare ed irrinunciabile rilevanza:

1) a seguito della definizione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei", previste dall'art. 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, è prioritario programmare iniziative di formazione rivolte al personale scolastico delle scuole dell'infanzia, valutando la possibilità di aprirle anche alla frequenza del personale dei servizi educativi per l'infanzia, rientrando gli stessi nel sistema integrato "zerosei";

2) necessità di potenziare il sistema della governance della formazione in servizio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie al fine di:

- a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

Si considerano prioritari percorsi formativi rivolti:

- a. alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
- b. ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6 anni;
- c. ad iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20);
- d. ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;
- e. a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;
- f. ad azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, il Piano formativo di istituto tiene conto delle diverse opportunità offerte dalla:

- a. organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e di ricerca di didattica strutturata;
- b. organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c. partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le Scuole Polo della formazione;
- d. libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente.

In considerazione dell'offerta formativa, così come definita nel PTOF e alla luce della caratterizzazione annuale di tematiche come sfondo integratore delle programmazioni annuali (cittadino sostenibile ed ecologico, digitale, solidale e costruttore di pace), sono previste specifiche attività di formazione a carattere prevalentemente laboratoriale.

4.4.PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Le priorità per la formazione del personale ATA sono le seguenti:





Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona.

Papa Francesco

